... al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

... Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 20 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Pubblicità N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 468

...ttesa per la prima seduta della nuova Camera

ROMA, 19, sera

Montecitorio in questo periodo di chiusura sono stati condotti con alacrità i lavori di trasformazione e di assestamento che si ritenevano necessari. Tuttavia essi non sono ancora terminati e, nell'imminenza della riapertura, si è messo mano a quella sistemazione provvisoria fatta di pareti e di tramezzi posticci che, all'inesperto dell'ambiente devono dare l'aspetto del definitivo. Intanto nell'aula si prepara il trono reale al banco della presidenza. E' stato attuato l'addobbo delle tribune, chiudendo gli archi con drappeggio di velluto cremisi, adorno di festoni e di fiori. Scopo del nuovissimo addobbo è quello di rendere quest'aula meno sorda, come concordemente asseriscono che sia i resocontisti ed i deputati, un po' meno sonora, come vuole che sia il maestro Toscanini ed i tecnici dell'acustica interpellati per dare i loro pareri, per ovviare al grave inconveniente. Da qualcuno si è detto che per l'aumentato numero dei deputati sia stato necessario aggiungere dei banchi. Invece non si è aggiunto nulla. I banchi erano 320 e tanti rimangono, essendo più che sufficienti quando si pensi che un certo numero di deputati, o per essere membri del Governo o dell'ufficio di presidenza, non hanno bisogno di avere alcun posto nei settori.

I nuovi eletti e i caduti

Vi sono, intanto, a Roma alcuni deputati nuovi tra i quali Amendola, Baldassare, ... ecc. Questi nuovi eletti sono abbastanza numerosi, ma più numerosi sono coloro destinati a chiamarsi d'ora in avanti ex. Fra i battuti vi sono alcuni membri ed ex membri del Governo, fra i quali il sottosegretario della Marina on. Tortorici; alcuni ex ministri, come Baccelli, Sacchi, Berenini, ... Chimienti; qualche ex sottosegretario come Perrone; degli uomini di destra: ...rino e Scialoja; alcuni combattenti, quali Manes, Barrese, e qualche radicale come Filesi e Beretta e quindi Cancellieri, ...anese, Sem Benelli, Falbo ecc. I socialisti hanno visto le loro file in buona parte salvate.

Ma essi sono rimasti a terra anche autorevoli membri della direzione del gruppo, come per esempio, il segretario politico del partito on. Bacci, Alessandri della direzione del partito, De Michelis, che era uno dei segretari dell'ex gruppo parlamentare, Frola membro del direttorio, Albertelli, Vacirca, Barberis, Bellagarda, Targetti, Fantini ...; dei comunisti poi Della Seta, Ro..., Caroti, Ferrari, Graziadei, Grandi.

Fra i popolari battuti è Boccerí; dei repubblicani Pirolini e Sighieri. Il fiasco di quest'ultimo era commentato negli ambienti giornalistici ed a Montecitorio con un senso di rammarico, perchè il deputato piemontese era quasi un elemento indispensabile, ... trovate e le sue interruzioni, per la compilazione di un resoconto parlamentare.

...li delle elezioni e i nuovi gruppi

Dei nuovi eletti ancora nessuno si è fatto vedere a Montecitorio: evidentemente attendono che gli uffici centrali delle circoscrizioni facciano ufficialmente le proclamazioni, e poi dal prefetto il tanto desiderato ... fino a Roma, ove li attende la ... tesserina che rappresenta il permesso permanente per tutte le vie ferroviarie e di navigazione appartenenti allo Stato.

All'arrivo dei primi eletti cominceranno a giungere alla segreteria generale i verbali delle elezioni. Già il comm. Montalcini ed il comm. Alberti hanno disposto ogni cosa per l'immane lavoro che si va addensando sul ... Dal capoluogo di ogni circoscrizione devono essere inviati, non soltanto i verbali degli uffici centrali, ma quelli di tutte le sezioni, più le schede annullate e contestate. Arriveranno in speciali vagoni merci ... dai carabinieri, circa 30,000 verbali. Questi devono essere letti e, poi per ogni circoscrizione si deve preparare una relazione breve e sintetica, per modo che la Giunta delle elezioni abbia, fin dal primo momento davanti a sè, come in un gran panoramico, la cronaca serena ed esatta delle vicende elettorali nelle 40 circoscrizioni. Toccherà poi alla Giunta di ... d'indagare per quei casi che troverà degni di esame particolareggiato.

Ai gruppi della Camera della precedente legislatura, altri se ne aggiungeranno: quello agrario. Si era detto che i ... avrebbero formato gruppo a parte, data l'esiguità del numero dei suoi componenti, ciò non sarà possibile, non permettendolo il regolamento. Il fascista, ... avrà i suoi 27 componenti e sarà certo un gruppo irrequieto e battagliero tale da dare molto filo da torcere al suo antagonista, il socialista. Il gruppo agrario composto d'una venticinquina di deputati ... figureranno uomini di indiscussa ... e di intendimento superiore che tuteleranno efficacemente non gli interessi di ... ma un grande interesse generale ... l'agricoltura intesa con largo spirito ... e con purissima coscienza italiana.

Chi presiederà la prima seduta?

Le notizie ormai ufficialmente sicure circa l'elezione di taluni vecchi parlamentari, la questione della persona che dovrà presiedere la prima seduta pare risolta. Secondo il regolamento, il Presidente della prima seduta deve ricercarsi tra i vice-presidenti della legislatura precedente, ed in difetto, ... Dei vice-presidenti della XXV legislatura, Berenini non è stato rieletto, e ... e Tedesco, sono morti. Quindi l'alto onore dovrebbe toccare all'on. Squitti. Ma già ... qualche ostilità contro la sua persona ... la volta passata, per il fatto che l'unico vicepresidente rieletto era l'on. Alessio ... questi era invitato come candidato alla ... si applicò la disposizione parlamentare laddove prevede il caso della mancanza di ex vice-presidente ed affida l'incarico al decano. Così presiedette autorevolmente Paolo Boselli. Oggi, se si risolverà la ... all'on. Squitti, la prima seduta avrà per presidente De Nava o Meda, che erano vicepresidenti nella XXIV legislatura.

Si fanno congetture circa l'atteggiamento che terranno i socialisti. Nella prima seduta della Camera sarà rinnovata la clamorosa scena della volta passata? Allora questa fu in un certo modo disapprovata dai più ... parlamentari estremi, e, fra questi, l'on. Turati. Oggi, a quanto pare, nei ... turbolenti nei gruppi non ve ne sono ... c'è proprio l'on. Turati, che ha un ... personale con la Corona, rea di non aver ... il suo consiglio di lasciar vivere la ... legislatura. Comprenderà l'on. Turati ... opportunità di rinnovare una manifestazione che non ha, in fondo, che un significato ... di educazione? E nel caso, che cosa ... i fascisti? Perchè ora alla Camera ... il gruppo fascista ed anche con questo occorre fare i conti. A queste domande, pel ... non c'è da dare risposta, perchè gli ... socialisti non si sono ancora prospettata la questione.

I tedeschi e gli slavi

Un'altra questione che si delinea e che ha un'importanza notevole è quella della lingua che i deputati tedeschi e slavi delle terre redente intenderanno usare. L'articolo 62 dello Statuto, dice così: «La lingua italiana è la lingua ufficiale della Camera. E' però facoltativo di servirsi della lingua francese ai membri che appartengono ai Paesi in cui questa è in uso, o in risposta ai medesimi». Lo Statuto è del 4 marzo 1848. Allora al Parlamento piemontese erano i rappresentanti dei collegi della Savoia e di Nizza cedute nel '59 alla Francia. In quelle terre il francese era lingua dell'uso corrente come del resto, in gran parte delle terre del confine occidentale; pertanto quella disposizione si rendeva necessaria.

Pareva, a prima vista, che la lingua tedesca o slovena dovesse oggi ammettersi alla Camera italiana, per quei deputati che appartengono ai Paesi in cui questa è in uso. Ma, a questo punto, si osserva che mentre i deputati savoiardi e nizzardi potevano parlare il francese alla Camera piemontese, per la semplice ragione della loro origine etnica e non già perchè difendessero sudditi di Stati diversi.

I deputati tedeschi e sloveni, mandati alla Camera dai gruppi tedeschi e sloveni delle terre redente, insisteranno nel voler usare la loro lingua in segno di protesta; in quanto non vogliono riconoscere l'autorità dello Stato italiano. Non c'è da nascondere la delicatezza e l'importanza della questione, la quale, all'infuori da ogni ragione politica, ne ha anche una di carattere tecnico. Gli stenografi ed i funzionari che estendono il verbale delle sedute, non hanno l'obbligo di conoscere il tedesco e lo sloveno. Ammettiamo, per un momento, che al fine di evitare penosi incidenti, la disposizione dell'art. 62 dello Statuto si intendesse tacitamente estenderla al caso dei neo-deputati in questione, allora assisteremmo al rinnovarsi della famosa torre di Babele, col risultato di un bel doppio valore. Immaginate la sorte riservata ai discorsi di quei deputati ascoltati da gente che non li capisce; presto finirebbero per cadere nel ridicolo, a meno che non si istituisca l'ufficio dell'interprete parlamentare.

Una nota ufficiosa
sui risultati delle elezioni nella Venezia Giulia

ROMA, 19 sera

Sui risultati delle elezioni nella Venezia Giulia, una nota ufficiosa riportata stasera dalla *Tribuna*, prospetta gli intendimenti del Governo sulla tanto criticata ripartizione delle circoscrizioni, dimostrando come detti intendimenti siano stati perfettamente avvalorati dai risultati della lotta. Dice la nota:

«I risultati delle prime elezioni politiche nella Venezia Giulia redenta, non danno ragione alla critica che si era mossa contro il Governo centrale per la circoscrizione elettorale. Invece, fu proprio la circoscrizione prescelta che rese possibili i risultati veramente plebiscitari di Trieste e dell'Istria.

Si era detto che gli slavi sarebbero stati eletti a Trieste; Trieste invece ha eletto tutti e quattro i deputati di nazionalità italiana. Si era detto anche che in Istria non si sarebbe potuto impedire la riuscita di due o tre, e taluno profetizzò addirittura quattro slavi: ed invece dei sei mandati istriani, ben cinque sono stati assicurati al Blocco nazionale.

Detto risultato ha un valore straordinario, il quale ha, come quello di Trieste una importanza anche internazionale, perchè mostra a tutto il mondo che le provincie estreme del Regno d'Italia verso la Jugoslavia, su quindici mandati, attribuiscono ben nove agli italiani, di cui otto dei partiti nazionali italiani.

Questi risultati compensano, dal punto di vista dell'interesse generale, l'esito di Gorizia. Esso però ha le sue spiegazioni non solo nella composizione etnica ed originaria della provincia di Gorizia, ma anche nell'aggiunta di circa 70 mila sloveni della Carniola, che si sono aggiunti nel confine naturale e strategico delle Alpi Giulie.

Ad ogni modo se, malgrado la distrettuazione resa inevitabile per conseguire il risultato, gli italiani nazionali del Friuli non si fossero divisi in tre liste: blocco, popolari e repubblicani, ed avessero partecipato alla votazione colla proporzione degli sloveni e vi fosse stato, in generale, una migliore organizzazione, la campagna elettorale italiana avrebbe sicuramente, come le cifre di oggi dimostrano, conseguito un quoziente di più, riducendo i deputati slavi a tre contro due italiani.

Ma quello che più conta rilevare si è che, nessuno, neppure Wilson, neppure la Jugoslavia ufficiale, ha mai messo in dubbio seriamente che Gorizia ed il suo retroterra fino al displuvio dovesse per ragioni strategiche far parte dell'Italia, ad onta della maggioranza slovena della sua popolazione; così come nessuno mai, fuorchè i tedeschi, contestò l'appartenenza all'Italia dell'Alto Adige fino al Brennero, malgrado la popolazione quasi esclusivamente tedesca. Fu invece su Trieste e sull'Istria che si concentrò il furore del Governo jugoslavo e dei suoi protettori, apertamente o per iscritto.

Il collegio unico di Zara, che fu un altro geniale proposito del Governo contro la stessa base della legge elettorale generale, completa il successo del piano politico ministeriale. Se Zara fosse stata conglobata nel collegio attiguo della Venezia Giulia, gli effetti si sarebbero completamente perduti ed oggi la bandiera di Zara non sventolerebbe vittoriosa e brillante nell'Adriatico».

Gli on. Zirardini e Bogiankino
sarebbero ineleggibili

FERRARA, 19 sera

Sulla possibilità di convalidare le elezioni degli on. Zirardini e Bogiankino, la *Gazzetta* di stasera afferma che i due nuovi eletti sono ineleggibili, e basa questa sua affermazione sugli articoli della legge comunale e provinciale per non essersi il Zirardini, cioè, dimesso dalla carica di deputato provinciale sei mesi prima della sua candidatura, e per non aver il Bogiankino rinunziato a termine al suo ufficio di sindaco di Ferrara. Se simili ineleggibilità verranno riconosciute dalla Giunta delle elezioni, subentreranno per i socialisti il Grassi e per i bloccardi Leandro Arpinati, segretario politico dei fasci bolognesi.

Nessuna autorizzazione vaticana al prete Scek

ROMA, 19 sera

Il *Corriere d'Italia* scrive: «Fra i deputati eletti nella circoscrizione di Gorizia, figura il sacerdote jugoslavo Scek. Il pubblico potrebbe pensare ad una autorizzazione data dall'Ordinariato a quella candidatura, quale è imposta dalle norme del vigente diritto canonico. Possiamo invece confermare che tale autorizzazione non ha avuto luogo.

Il Re arriverà domenica prossima a bordo di una nave da guerra a Cagliari e visiterà successivamente i due capiluoghi della Sardegna e varie altre località minori.

La distribuzione dei seggi
dei vari partiti

ROMA, 19, sera

Secondo notizie ufficiali giunte finora al Ministero degli Interni, il numero dei deputati è così distribuito:

POPOLARI 107 o 108: Roma 3, Perugia 1, Milano 6 oppure 5, Catania 2, Verona 6, Alessandria 3, Ancona 5, Aquila 1, Bari 1, Benevento 2, Bologna 3, Brescia 8, Cagliari 1, Caserta 2, Catanzaro 4, Como 4, Cuneo 4, Firenze 3, Genova 5, Girgenti 1, Lecce 1, Mantova 1, Napoli 3, Novara 1, Padova 4, Palermo 2, Parma 5, Pisa 3, Potenza 0, Salerno 1, Siena 2, Torino 4, Udine 4, Venezia 5, Trento 5.

SOCIALISTI da 122 a 123: Roma 4, Perugia 3, Alessandria 4, Ancona 4, Aquila 3, Bari 5, Benevento 0, Lecce 4, Cagliari 0, Caserta 1, Catanzaro 2, Como 4, Cuneo 1, Firenze 4, Genova 4, Girgenti 2, Lecce 1, Mantova 5, Napoli 3, Novara 6, Padova 3, Palermo 0, Parma 7, Pisa 4, Potenza 1, Salerno 0, Siena 4, Torino 5, Udine 5, Venezia 4, Milano 14 oppure 15, Catania 1, Verona 5, Bologna 7, Gorizia 0, Trento 2, Parenzo 0, Trieste 0, Zara 0, Bolzano 0.

LIBERALI 273: Perugia 6, Milano 7, Roma 7, Catania 21, Verona 3, Bologna 5, Benevento 16, Brescia 3, Cagliari 10, Caserta 10, Catanzaro 17, Como 3, Cuneo 6 o 7, Firenze 5, Genova 6, Ancona 6, Aquila 14, Bari 12, Udine 3, Gorizia 0, Trento 0, Parenzo 5, Venezia 3, Trieste 3, Zara 1, Bolzano 0, Girgenti 11, Lecce 7, Mantova 4, Napoli 11, Novara 4, Padova 4, Palermo 11, Parma 7, Pisa 6, Potenza 9, Siena 9, Salerno 4, Torino 8, Alessandria 4.

SOCIALISTI AUTONOMI 1: Genova 1.

COMUNISTI 15 o 16: Alessandria 2, Ancona 2, Bologna 2, Firenze 2, Genova 1, Gorizia 1, Milano 1, Novara 1, Pisa 1, Torino 2, Trieste 1.

REPUBBLICANI 7: Ancona 1; Bologna 2, Roma 1, Venezia 1, Lecce 1, Pisa 1.

SLAVI 5: Gorizia 4, Parenzo 1.

TEDESCHI 4: Bolzano 4.

Dalle cifre accertate risulta che i deputati costituzionali sono 272 o 273; ciò dipenderà da un più esatto computo dei voti della circoscrizione di Cuneo per vedere quale delle due liste, l'agraria o la comunista, prenderà un altro quoziente. Fra i deputati costituzionali vanno compresi 27 fascisti, 21 riformisti e numerosissimi liberali. I deputati socialisti sono 122 o 123; dipenderà da un più esatto computo dei voti della circoscrizione di Milano, per vedere se i socialisti sono riusciti a prendere il 15.o quoziente a danno della lista repubblicana, che vedrebbe i propri eletti scendere da 7 a 6. I deputati popolari sono 107 o 108; comunisti 15 o 16; i deputati repubblicani 7; i deputati slavi 5 ed i tedeschi 4. A Genova è stato eletto un socialista autonomo, che è l'on. Canepa.

Nella Camera uscita dalle elezioni del 1919 c'erano 239 deputati costituzionali, 100 deputati popolari, 138 socialisti, 18 comunisti, 13 repubblicani.

Il Blocco nazionale di Gorizia
contesterebbe la validità delle elezioni

GORIZIA, 19 sera

Contrariamente a quanto era stato previsto, neanche oggi siamo in grado di conoscere l'esito definitivo degli scrutini nel collegio di Gorizia, e ciò, data la mancanza dei risultati di 3 sezioni, fra cui quella di Ronchi, ove invanamente fu più volte telegrafato. Ci si informa, anzi, che le urne di quella sezione sarebbero andate distrutte.

Ma la ragione principale di tale ritardo, è dovuta soprattutto al fatto che i vari rappresentanti convenuti a Gorizia, hanno rilevato tante e tali irregolarità, da mettere seriamente in forse la validità delle elezioni del collegio di Gorizia. A tale proposito, i rappresentanti del Blocco assicurano che da parte loro verrà redatto un lunghissimo protocollo, su tutte le irregolarità commesse dalle varie commissioni elettorali. Cosicchè per sabato, soltanto, si spera di poter avere i risultati definitivi.

La commissione centrale per le operazioni di spoglio, riunita presso il tribunale di Gorizia è composta dei sigg. Ruter, presidente, consigliere Viboz, consigliere Franceschini, dott. Ballaben; oltre ai rappresentanti delle varie liste.

Trieste e la Czeco-Slovacchia
La campagna estera contro il nostro porto

ROMA, 19, sera

Il ministro czeco-slovacco a Roma, Kybal, in una intervista concessa alla *Tribuna* sul valore della recente convenzione commerciale italo-czeco-slovacca, parlando del porto di Trieste e della forte concorrenza che le fa Amburgo, ha dichiarato:

«E' inutile spiegare quale interesse abbia per noi poter continuare per il porto di Trieste quei traffici che avevamo prima della guerra; perciò abbiamo ottenuto che sia concesso in affitto per due anni al Governo czeco-slovacco da parte dei Magazzini generali l'hangar N. 5, come deposito delle merci di transito. Inoltre, è stato concesso di stabilire in questo hangar ed anche in altri posti del porto di Trieste, un ufficio doganale czeco-slovacco, sempre per le merci in transito. Il significato preciso di questa convenzione consiste nel fatto che le merci czeco-slovacche potranno essere portate in vagoni muniti di piombo all'ufficio dogana czeco-slovacco, senza il visto alla frontiera. Inoltre il Governo italiano ha concesso al Governo czeco-slovacco di servirsi del porto di Trieste come porto di armamento delle navi mercantili, appartenenti ai sudditi czeco-slovacchi.

In corrispettivo, il Governo czeco-slovacco ha ritenuto necessario, nell'interesse delle due nazioni, di fare tutto il possibile perchè Trieste divenga sempre più lo sbocco del commercio marittimo dei paesi czeco-slovacchi. Dopo questo accordo, sta nell'attività di esportazione nella Czeco-Slovacchia e nell'organizzazione del porto di Trieste, ottenere che il commercio di Trieste divenga maggiormente attivo. Da parte czeco-slovacca, specialmente per quanto dipende dal suo ufficio, si fa il possibile perchè l'esportazione czeco-slovacca venga diretta per il porto di Trieste, specialmente di quelle merci che sono destinate al Mediterraneo, al Mar Nero e all'Estremo Oriente.

Naturalmente lo sviluppo della nostra e della vostra attività commerciale e dei trasporti, dipende da diverse circostanze, che in questi ultimi tempi sono state piuttosto sfavorevoli. Ciò dipende dal generale ristagno commerciale e industriale; vi contribuisce anche il discredito in cui la stampa estera mette il porto di Trieste, facendolo apparire come un mercato incerto ed esposto sovente a disordini.

Vi sono anche degli altri inconvenienti, tra i quali bisogna mettere in prima linea le difficoltà che si incontrano per i trasporti, per l'ammassarsi dei vagoni alle stazioni di frontiera e il transito spesso interrotto attraverso l'Austria e la Venezia Giulia. Bisogna inoltre notare che le tariffe per il magazzinaggio, quelle per il diritto di trasbordo, ed in genere le altre competenze portuali sono troppo elevate e così pure lo sono i noli marittimi. E' necessario che queste difficoltà vengano superate con spirito di sacrificio da ambedue le parti.

Con ciò soltanto sarà possibile evitare a voi il danno della forte concorrenza di Amburgo, ma io voglio sperare — concluse il ministro Kybal — che superata la crisi degli alti prezzi e della mano d'opera, il commercio della Czeco-Slovacchia ritorni sulla via tradizionale di Trieste, e che questo magnifico porto possa vedere sempre più accrescersi la sua prosperità, per la ricchezza industriale del nostro giovane Stato.»

Arresti per le irregolarità
alla missione militare di Vienna

FIRENZE, 19, sera

Si ha notizia di un sensazionale scandalo militare che avrebbe portato all'arresto di un generale, di due colonnelli, di undici fra maggiori e capitani. Ecco di che si tratterebbe.

Tempo addietro comparvero in corrispondenza da Vienna dei rilievi a carico del capo della nostra missione in Austria, generale Segre. Sembrava trattarsi di rilievi non ledenti l'onorabilità del generale; comunque denunziavano abusi di natura tale da indurre il ministro della Guerra on. Bonomi ad ordinare una severa inchiesta. Tale inchiesta venne condotta dal generale Meomartini, che rimise il suo rapporto al Tribunale Supremo di Guerra.

In rinvio al Tribunale del generale Segre

Questo investito della cosa e ravvisando nelle accuse che si muovevano al Segre ed agli altri ufficiali, elementi di carattere tale da doversi approfondire con una istruttoria, rinviò il generale Segre, ed altri 13 ufficiali, tra cui due colonnelli, dinanzi al Tribunale speciale di Firenze, che ha giurisdizione dei reati commessi all'Estero.

Appena giunti i documenti, il generale commendatore Ricci, avvocato generale, incaricava il colonnello istruttore di spiccare i relativi mandati di cattura. A quanto sembra, essi sono stati spediti o sono in via di esecuzione.

Il generale Segre doveva essere arrestato oggi ad Alessandria e nove altri ufficiali anche oggi, in varie parti d'Italia, ove si trovano attualmente. Due maggiori sono già stati tratti in arresto: uno di essi il cav. Salvi, è arrivato ieri sera a Firenze sotto scorta di due ufficiali e tradotto alle carceri militari; un altro maggiore in congedo, l'avv. Maffei da Mantova, è stato arrestato ieri sera qui a Firenze. L'operazione è stata condotta dai carabinieri.

Il generale Segre era a capo della nostra missione militare a Vienna durante il periodo dell'armistizio. Il maggiore Maffei era il suo principale uomo di fiducia e colui che dirigeva l'ufficio pel rilascio dei permessi d'esportazione. Già prima che la missione fosse richiamata da Vienna, erano state formulate gravi accuse sul funzionamento di detto ufficio, sugli abusi che si commettevano, sulle corruzioni alle quali si ricorreva e che avrebbero arricchito varie persone. Bisogna però aggiungere che molto probabilmente ad esso era estraneo il generale Segre e forse anche il maggiore Maffei, i quali hanno il torto di non aver saputo controllare col loro rigore l'opera dei loro subalterni.

La notizia del sensazionale scandalo militare ha prodotto in tutti gli ambienti un'impressione enorme. Per quanto ancora non si sia in possesso di elementi di giudizio, la notizia è accolta negli ambienti suddetti, con incredulità. L'autorità militare e quella giudiziaria hanno saputo tenere celato questo grave provvedimento che esiste fin dal settembre del 1919, e ciò dimostra come essa abbia voluto tenerlo in grande riserbo.

Il titolo del reato

Un punto che è rimasto oscuro è quello che si riferisce al titolo del reato, del quale appaiono imputati il generale Segre ed i suoi ufficiali. Esso sarebbe per trascico di fondi; quindi gli ufficiali della Commissione militare di Vienna, avrebbero adoperato per uso personale una parte dei fondi loro assegnati dal Governo, pure non sottraendoli, o intascandoli.

Uno dei maggiori indiziati sarebbe, secondo l'accusa, il cav. maggiore Maffei, che, una volta congedato, ha ripreso la sua professione di avvocato. Il Maffei, di Mantova, è un eroe nel vero senso della parola, perchè, arruolatosi con grado di sottotenente durante la guerra, s'è congedato con quello di maggiore. Giovane animoso, ha molte decorazioni al valore per avere partecipato ai più importanti fatti d'arme durante la guerra. Durante l'armistizio si recò a Vienna con la Commissione militare ed era segretario particolare del generale Segre. Il Maffei, poco prima delle elezioni, nulla sapeva dell'accusa che gli si moveva personalmente. Fu proposto come candidato dei combattenti mantovani nella lista del blocco nazionale; però, prima del 15 aprile, pervenne al comitato elettorale dei combattenti di Mantova il veto alla candidatura del Maffei. Ciò fu un fulmine a ciel sereno.

Il maggiore Maffei, impressionatissimo, venne a Firenze, dove esiste l'unico Tribunale militare in Italia che giudica gli ufficiali. Si rivolse nella nostra città ad un giovane professionista l'avv. Marchetti, il quale lo consigliò senz'altro di costituirsi, tanto più che il Maffei era sicuro di dimostrare la sua innocenza. Egli andò mercoledì al Tribunale militare, presentandosi a quel Presidente e dichiarando che l'arrestassero pure, ma che gli dicessero, almeno, di quale reato era imputato. Gli venne risposto che il titolo del reato l'avrebbe conosciuto più tardi; intanto si tenesse a disposizione dell'autorità militare. Infatti ieri, mentre si trovava nello studio del suo collega veniva tratto in arresto.

Certuni escludono che egli abbia potuto macchiarsi di atti disonoranti. A titolo di cronaca riferisco la frase colla quale in merito a questo scandalo si esprimeva stamane un alto personaggio: «Io credo fermamente si tratti di una montatura politica, colla quale ancora una volta si vuole infangare gli uomini che hanno voluto e combattuto la guerra».

La responsabilità del generale Segre

ROMA, 19, sera

Il *Giornale d'Italia* commentando la notizia del grave scandalo della missione militare a Vienna, scrive: «Del modo con cui funzionava l'ufficio incaricato di rilasciare i permessi di importazione ed esportazione, si occuparono anche i singoli giornali viennesi dai cui commenti appariva chiaramente che ogni singolo nostro ufficiale commetteva abusi gravissimi, che oggi costituiscono la base odierne dell'azione giudiziaria. Allora si vociferava anche che alcuni membri della missione italiana esercitavano essi stessi, per proprio conto, un illecito commercio, abusando in modo indegno del loro ufficio; che altri si erano dati a speculazioni vergognose e che, infine, taluni facevano un turpe mercato dei permessi di importazione ed esportazione. E' certo che quell'ufficio funzionava malissimo; è certo che per ottenere qualche cosa bisognava ungere molto parecchie ruote di quel carro che ha lasciato a Vienna, e specialmente nel mondo commerciale, dei ricordi che non ci fanno molto onore. Il generale Segre in tutto questo ha una responsabilità relativa: è da escludere che vi si sia in qualche modo implicato, favorendo o addirittura prendendo parte a certe speculazioni dei suoi subalterni; certo è, però, che egli non fu molto felice nella scelta di coloro che dovevano aiutarlo».

La Commissione mista italo-jugoslava
per le relazioni di coltura

ROMA, 19, sera

In seguito ad accordi intervenuti tra i Governi di Roma e di Belgrado, si inizieranno il 23 corr. in Roma i lavori della Commissione mista per le relazioni di cultura tra i due Paesi, costituita conformemente all'art. 8 del Trattato di Rapallo. Delegato italiano sarà l'on. sen. Francesco Ruffini; delegato jugoslavo il dott. Luigi Voinovich.

La voce, secondo la quale, il ministro del Lavoro, on. Labriola, sarebbe dimissionario, è destituita da ogni fondamento e fa il paio colla notizia che era stata posta in giro giorni or sono delle dimissioni dell'on. Sforza.

Il drammatico arresto e la confessione
degli autori della strage al Teatro Diana di Milano

MILANO, 19, sera

Fra gli autori materiali della strage al Diana era un anarchico, il cui nome non venne mai fatto e che non figurava neppure tra i sette latitanti di cui l'autorità diramò i connotati: Ettore Aguzzini. Di lui si parlò soltanto qualche giorno fa circa il suo arresto avvenuto ad Ancona. Si conoscono ora i particolari della sua cattura avvenuta in circostanze veramente drammatiche.

L'anarchico dai capelli ossigenati

La pubblica sicurezza aveva potuto stabilire che l'Aguzzini si era rifugiato a San Marino e, seguendo le piste di tale Bertesi, compagno dell'Aguzzini, si potè dopo varie ricerche assodare che l'Aguzzini allontanatosi da San Marino, si era rifugiato nelle campagne di Ancona, in una casa colonica della frazione montagnosa di Sappanico. Insieme coll'Aguzzini risultava trovarsi quel tale Mario Perelli, ricercato per l'attentato contro l'*Avanti!*. Si sapeva che i due, provvisti di denaro stavano per imbarcarsi in un porto adriatico per salpare per l'America.

Non c'era dunque tempo da perdere e si organizzò una spedizione di due reparti di carabinieri e guardie regie, che nella notte dal 13 al 14 corrente si recarono nella località sopra indicata su parecchi camions. Il commissario di pubblica sicurezza che guidava la spedizione e alcuni carabinieri si avvicinarono alla casa, avvolgendo il corpo in materassi. Bussato alla porta, essi imposero che si aprisse. Per un quarto d'ora non si ebbe risposta alcuna. Il funzionario minacciò di aprire il fuoco sulla casa, ove dentro non si fosse deciso di aprire. La condizione fu che uscissero completamente nudi.

Il primo ad apparire in quel costume, colle mani alzate, fu Cesare Eusebi, proprietario della casa. Lo seguirono poi gli altri che vennero arrestati, mentre la casa subiva una minuta perquisizione. Veniva poi arrestato per favoreggiamento anche un fratello dell'Eusebi, Eugenio, contadino.

I due anarchici si erano resi irriconoscibili. Il Perelli coll'ossigeno era riuscito a cambiarsi il colore dei capelli da neri che erano in biondi e l'Aguzzini si era fatto crescere la barba. I quattro vennero portati a Milano, dove l'Aguzzini, sottoposto ad un minuto interrogatorio dal questore, ha narrato tutta la parte avuta nell'impresa, dalla preparazione all'esecuzione dell'infame attentato.

Come fu preparato il delitto

Parecchi giorni prima del 23 marzo, il Boldrini, venuto da Mantova a Milano, aveva portato degli esplosivi e gli aveva parlato genericamente di attentati che avrebbe dovuto compiere qui. Successivamente, il 23 marzo, l'assistente ferroviere Mariani era giunto a Milano col Boldrini, e si era recato in casa dell'Aguzzini, trovandolo che stava a pranzare colla fidanzata. Gli disse subito di essere a Milano, per mandare in esecuzione il proposito di cui già il Boldrini aveva parlato all'Aguzzini e lo ha avvertito che dopo mezzogiorno intendeva parlare con lui su questo argomento e che il colloquio sarebbe avvenuto presso la casa dell'Aguzzini, in via Virginia Carelli, dove il Mariani si recava senz'altro.

L'Aguzzini finì la colazione e si recò subito all'appuntamento. Non salì in casa, ma con un fischio avvertì il Mariani che discese subito, e lo informò che il Boldrini e lui avevano portato a Milano nella mattina degli esplosivi, perchè alla sera fosse compiuto l'attentato in un teatro. Gli chiese se fosse disposto a partecipare all'operazione che aveva lo scopo di premere sulle autorità, per ottenere il rilascio di Malatesta.

L'Aguzzini rispose affermativamente, ed allora il Mariani — che si rivela così l'ideatore della strage — precisò: verso le 18 si sarebbero trovati, col Boldrini, in fondo della via Borsieri, soggiungendo di essere già stato all'*Umanità nova*. Dopo avere esaurito gli argomenti principali del loro incontro, i due anarchici si recarono a passeggio per la città. Quattro ore dopo incominciavano i preparativi per l'operazione e si recarono in un negozio di valigie, ove il Mariani comperò una valigia di finto cuoio per 67 lire. Passarono in un'osteria e, bevuto, pregarono l'oste di tenere in custodia la valigia fino a sera.

La valigia infernale

Prima però si erano accordati col Boldrini sulle modalità del colpo. Convennero di riempire completamente la valigia con gli esplosivi e si fissarono un nuovo appuntamento per le ore 20. Il Boldrini in un prato vicino aveva nascosto i famosi esplosivi raccolti da lui sul Pasubio.

Prima delle 20, il Mariani e l'Aguzzini si recarono a studiare la località ove volevano operare, e passarono così davanti al teatro Diana. Il Mariani fissò il posto ove l'ordigno doveva essere collocato e, distribuì i vari incarichi per sè e per i compagni. Al Boldrini, che per ogni eventualità era armato di rivoltella, doveva essere affidata la vigilanza sulla zona verso il Piazzale Venezia per osservare se qualcuno si avvicinasse; gli altri, giungendo da via Melso, avrebbero posto la bomba e sarebbero fuggiti poi dalla stessa parte.

All'appuntamento fissato per le 20 i tre si trovarono, dopo aver ritirato dall'oste la valigia. Il Boldrini tolse da un buco nel prato gli esplosivi nascosti e riempì la valigia con oltre 200 cartucce di gelatina. La valigia era lunga 45 centimetri, alta e larga circa 30. La carica fu così densa, che ad operazione compiuta essa pesava da 20 a 25 chilogrammi.

Il Boldrini che da militare era stato in un deposito di esplosivi ed aveva una certa famigliarità con la gelatina, prese poi una cartuccia, vi praticò un foro e vi innestò il detonatore che aveva portato con sè, e nell'apertura inserì una miccia di 30 centimetri. Il Mariani praticò poi un foro presso la maniglia della valigia, facendone sporgere la miccia un brevissimo tratto, per evitare che un estraneo la strappasse prima dell'esplosione.

Quindi i tre si diressero al teatro recando a turno la valigia chiusa a chiave. Ma essa pesava tanto che ad un certo punto ricorsero ad una vettura, che li condusse presso il Piazzale Venezia. Per non insospettire il vetturale, scesero e finsero di suonare ad una porta di una casa vicina.

La strage

Allontanatasi la vettura si avviarono verso il Diana. L'Aguzzini portava la valigia. Giunto al teatro, il Boldrini andò ad appiattarsi al punto già fissato in Piazzale Venezia, sul marciapiedi opposto al teatro; gli altri due si affacciarono da via Melzo e in via Mascagni. La piccola via era deserta ed allora essi si avvicinarono cautamente alle vetrate.

L'Aguzzini depose la valigia al posto fissato che, secondo il calcolo del Mariani, avrebbe permesso all'esplosione di avere un effetto più micidiale. Come si ricorda, la valigia subì un lieve spostamento per opera del legionario Birezzi, il quale notata la valigia la sollevò dal suolo spostandola, ma per la brevità della miccia sporgente e per un momento di panico, non potè neppure attenuare il disastro.

Collocata la valigia, il Mariani tolse dalle labbra la sigaretta che aveva mantenuta accesa e l'avvicinò alla miccia, ma questa non prese fuoco per l'umidità raccolta nel prato. Allora il Mariani accese un cerino e l'accostò alla miccia decisamente, allontanandosi subito. Tutti tre poi si dettero a fuga precipitosa e, giunti all'altezza di via Paolo Fresi, sentirono la detonazione che li rassicurava sull'esito dell'infame impresa. Si separarono subito dopo, con l'intesa che ciascuno sarebbe tornato al proprio domicilio.

Il seguito poi è facilmente ricostruito. Lo Aguzzini non tornò a Bergamo dove abitava, ma lo stesso 24 marzo si recò a Sant'Arcangelo di Romagna e di lì a San Marino, dove incontrò il Perelli. Il Mariani invece tornò a Mantova ove fu arrestato.

Follia criminale

La confessione dell'Aguzzini, così ampia e dettagliata, fu contestata dal Mariani, che aveva fino allora di ammissione in ammissione finito per incolpare il Boldrini, che, invece, risulta fra i tre, il meno responsabile. Visto che non v'era ormai da tacere più nulla, il Mariani fece a sua volta una piena ed altrettanto cinica confessione, raccontando di avere col Boldrini deciso di compiere un colpo clamoroso a Milano, visto che gli anarchici di qui non facevano nulla per Malatesta.

Scopo dell'attentato era la liberazione del vecchio agitatore e possibilmente la soppressione di qualche autorità politica o di polizia, che si presumeva frequentasse il teatro ed anche l'hotel vicino. Forse le loro informazioni erano in arretrato. Il questore comm. Gasti alloggiò al Hotel Diana per sei mesi, ma dallo scorso agosto si era trasferito altrove.

Ritornando al Mariani, si deve ricordare come egli avesse dapprima sostenuto di non avere partecipato direttamente ai fatti del Diana, dicendo di essersi incontrato casualmente con l'amico suo in Piazza del Duomo e, malgrado i ripetuti incitamenti a compiere il delitto, usando ben 20 chilogrammi di gelatina che il Boldrini aveva portato in una valigia, il Mariani affermò di essersi rifiutato, tanto che l'altro lo avrebbe congedato bruscamente: «Vattene, sei una donnetta e faremo senza di te». Sostenendo questo, il Mariani sperava di cavarsela, malgrado gli indizi che erano stati raccolti a suo carico.

Piano terroristico sventato presso Milano
Numerosi arresti e perquisizioni

MILANO, 19, sera

Le disposizioni del nostro questore hanno valso ad evitare un orribile disastro che sarebbe capitato a Trecate, paese di residenza dell'assassino del giovane fascista Fenini, ucciso mentre rincasava insieme alla vecchia madre, nel Comune di Sozzago. Siccome era prevedibile che, dopo i funerali della vittima svoltisi a Sozzago, i fascisti avrebbero compiuto l'invasione del circolo comunista di Trecate, il questore disponeva che esso fosse evacuato e piantonato dalla forza pubblica.

Venuto, però, a conoscenza di un piano terroristico organizzato dai comunisti, il questore stesso faceva compiere una perquisizione nei locali. Sul tetto del fabbricato venivano scoperte due grosse bombe da 105, munite di miccia, le quali, attraverso il soffitto, scendevano nel sottostante locale e che sarebbero state accese qualora i fascisti fossero penetrati nell'ambiente.

Di fronte alla scoperta sono stati arrestati il presidente del circolo Bernardo Binachi, sindaco del Comune, il magazziniere Zanaria e il fattorino Manfredi. Sono stati compiuti numerosi arresti e proceduto a perquisizioni. Le indagini sul feroce assassinio hanno portato all'arresto di sei componenti la banda di terroristi, i quali avevano per iscopo di uccidere tutti i noti fascisti del luogo ed avevano già prese tutte le necessarie disposizioni.

Tragico conflitto con morti e feriti
tra lavoratori del porto e fascisti a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 19 sera

Un violento conflitto, che il pronto intervento della forza pubblica ha impedito degenerasse in una vera e propria rivolta cittadina, è avvenuto quest'oggi alle 15 fra alcuni fascisti ed un gruppo di lavoratori del porto. Sembra che questi ultimi, temendo una spedizione di fascisti romani, in seguito agli incidenti che sembravano oramai risolti, avessero organizzato tutto un piano di reazione.

A mezzogiorno di oggi, pertanto, essi hanno creduto opportuno abbandonare in massa il lavoro nel porto e, più tardi, verso le 15 si sarebbe fatalmente acceso il conflitto davanti al caffè Baldassare in piazza Vittorio Emanuele tra un gruppo di lavoratori del porto e alcuni fascisti locali. Questi ultimi hanno voluto fare uso delle rivoltelle, sparando parecchi colpi contro i lavoratori, uccidendone due. Vi sono parecchi feriti, qualcuno dei quali gravemente.

La truppa, prontamente intervenuta, soltanto dopo molte difficoltà ha potuto fare sgombrare la piazza ed impedire che il conflitto avesse conseguenze ancora più tragiche. Sono stati operati numerosi arresti; è stato proclamato lo sciopero generale. Truppe di fanteria e carabinieri presidiano tutte le strade, in parecchi punti delle quali sono state piazzate anche delle mitragliatrici. La città ha un aspetto tragicamente sinistro e si temono nuovi disordini. Sembra che pure i ferrovieri abbiano proclamato lo sciopero, tanto che tutti i treni della rete di Livorno vennero instradati questa sera per la via di Firenze.

A Udine è ritornata la calma
La morte di un fascista di Monfalcone

UDINE, 19, sera

La calma è ritornata in città. Sono partiti i fascisti di Trieste, di Gorizia e di Monfalcone. Le due ultime squadre lasciarono la città alle 18, quando l'autorità giudiziaria giudicò di poter concedere il rilascio del ragioniere Covre e del pubblicista Castelletti, arrestati per la devastazione degli uffici della tipografia del giornale *Il Friuli*. Questa sera la città è tranquilla.

Stamane si sono posti in isciopero i fornai del forno municipale, perchè chiedevano l'allontanamento di un loro collega fascista, allontanamento che non fu concesso. Nel pomeriggio si sono posti nuovamente in isciopero i tipografi, non avendo potuto il giornale *Il Friuli* uscire, per la mancata assicurazione che la tipografia nella quale doveva stamparsi, sarebbe stata rispettata dai fascisti.

Stasera si sono riuniti per iniziativa dei combattenti, i capi del partito socialista, del partito clericale e dei fasci, per giungere ad un accordo, onde pacificare gli animi. In questo senso pubblicarono manifesti l'arcivescovo, il sindaco e la Società filologica del Friuli. L'accordo è stato raggiunto ed è stato anche pubblicato un manifesto invitante alla calma.

All'ospedale è morto stamani il fascista Ansciano Vincenzo, residente a Monfalcone, il quale è stato ieri ferito al petto da un colpo di rivoltella da un altro fascista, in seguito ad un equivoco.

A Treviso, il fascista diciottenne Giovanni Bellussi, inseguito dal socialista Luigi Furlan di 2 6anni, ammogliato con prole, gli esplodeva contro un colpo di rivoltella, uccidendolo. Ieri sera il fratello dell'uccisore, avvertito che per rappresaglia gli si voleva incendiare la casa, esplodeva un colpo di rivoltella, ferendo gravemente certo Casagrande, contro il quale aveva dei sospetti. Fu tosto arrestato, mentre l'omicida si costituiva ai carabinieri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Decreto per l'aumento dei sussidi giornalieri di malattia

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Con regio decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* si provvede ad un aumento o ampliamento statutario delle professioni per le assicurazioni sulle malattie nelle nuove provincie. Oltre alla misura minima indicata dalla legge 20 novembre 1917, bollettino leggi impero, N. 457, ed ammesso nei termini seguenti:

1) Per gli assicurati il cui guadagno lavorativo supera le lire 9 giornaliere, potranno essere introdotti ulteriori classi di mercedi fino al massimo corrispondente ad una mercede media giornaliera di lire 26. Il complesso delle classi di mercedi potrà in tal caso essere graduato mediante opportuno spostamento coi limiti inferiori e superiori per le singole classi, in modo che risulti una scala di 12 gradini in tutto.

2) Il sussidio giornaliero di malattia potrà essere aumentato fino all'82.5 per cento della mercede media giornaliera delle singole classi mercedi, però non oltre il massimo di lire 20 ed il sussidio funerario fino a 45 volte la mercede media giornaliera, però non oltre lire 1000.

Le disposizioni dei numeri da 8 a 6 del paragrafo della legge predetta, restano invariate.

L'estensione alle nuove provincie delle leggi sull'emigrazione

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Sono stati firmati dal Re i decreti concernenti l'estensione alle nuove provincie del testo unico delle leggi sull'emigrazione. I decreti erano stati approvati dal Consiglio dei ministri il 3 aprile.

Slavi e socialisti ricorrono alla Giunta delle elezioni

Subito dopo la proclamazione ufficiale dei candidati eletti nei collegi elettorali di Trieste e dell'Istria, nei locali del giornale *Edinost* si riunì l'esecutivo del partito slavo per decidere sull'eventualità di un ricorso. Dopo lunga ed animata discussione i presenti addivennero alla decisione precisa di ricorrere con tutti i mezzi ed in proposito fu votato un ordine del giorno che, dopo alcune constatazioni di fatto, dava la delega per il procedimento legale all'avv. Wilfan ed al dott. Slavik.

Le medesime decisioni, anche dopo aver radunato in assemblea i propri inscritti, sarebbero state prese dai socialisti. I comunisti invece (almeno da quanto ci venne riferito), non intendono associarsi al ricorso perchè ritengono d'aver raggiunto pienamente il loro scopo dimostrando che nella Venezia Giulia e specialmente a Trieste la massa operaia segue le direttive loro e non quelle del partito socialista. Quindi la giustificazione di tutte le divergenze e questioni sorte tra le due sezioni dei partiti dal Congresso di Livorno ad oggi.

I partiti reclamanti avrebbero già avuto dei contatti per battere una via unica; al congresso, però sarebbe stato deciso di agire separatamente e già l'altro ieri il dott. Slavik e l'avv. Wilfan si recarono dal sen. Mosconi ove elevarono proteste sul modo con cui, secondo loro, fu condotta la campagna elettorale e per le pretese violenze avvenute ai danni di elettori slavi.

I socialisti invece, dal canto loro, preparano già tutto il materiale necessario per il ricorso che invieranno al presidente della Camera ed alla Giunta delle elezioni. Tutto questo lavoro spiega le quotidiane denunzie di pretese violenze e irregolarità elettorali, che vengono pubblicate sui giornali dei partiti ricorrenti e specialmente sull'*Edinost*.

Il pagamento dei crediti ipotecari

L'on. Ciriani aveva a suo tempo presentata ai ministri del Tesoro e degli Affari Esteri un'interrogazione per conoscere se e quali provvedimenti intendano di prendere per regolare i pagamenti di debiti chirografari ed ipotecari costituiti da moneta del fu Impero austro-ungarico prima della guerra in presenza dell'enorme svalutazione della moneta medesima rispetto alla lira italiana allo scopo di contemperare i vantaggi enormi dei debitori coi conseguenti danni dei creditori, e ciò sia nelle terre redente sia in quelle dell'Austria, dove tanti emigranti italiani hanno crediti ipotecari che rappresentano prezzi residui di fabbricati, costruiti con loro anticipazioni, verso cittadini austriaci i quali pretendono liberarsi dalle loro obbligazioni, mediante il saldo con le surricordate corone di valore irrisorio, e dove, con uguale moneta, gli Istituti di credito vogliono effettuare agli emigranti medesimi, la restituzione dei loro depositi, e per sapere se ritengano di disporre quindi il cambio in misura equitativa e tale da impedire che i frutti di sudati risparmi, non risultino in definitiva confiscati dalle conseguenze della guerra e per evitare illeciti arricchimenti.»

Ed ecco la risposta all'interrogazione: «Il trattato di pace agli articoli 248 e 271 disciplina la materia dei debiti e dei crediti chirografari ed ipotecari sia nei riguardi dei cittadini regnicoli, e sia nei rapporti dei cittadini delle nuove provincie. Queste disposizioni contenute nel trattato di San Germano concernono propriamente l'Austria tedesca e sono ora oggetto di studio per addivenire ad accordi speciali con l'Austria in modo, presso a poco, analogo a quanto in questa materia ha fatto la Francia. Il trattato di pace con l'Ungheria ha disposizioni analoghe; e, quindi, similmente sarà disciplinata la regolarizzazione dei rapporti di debito e di credito dei cittadini regnicoli e di quelli redenti in confronto agli ungheresi.

«Rimangono i rapporti interdipendenti fra i cittadini degli Stati sorti dallo smembramento dell'Austria-Ungheria ed a cui parte del territorio sia stato annesso. Questi rapporti in parte sono stati regolati dal trattato di Sevres e in parte verranno disciplinati da convenzioni fra i paesi interessati. A quest'ultimo riguardo sono corse intese fra i singoli Governi e prossimamente sarà riunita a Roma apposita conferenza che provvederà alla disciplina di siffatta importante e complessa materia.

«In questo mentre, per evitare che mediante offerta reale in corone austro-ungariche, siano lesi gli interessi dei nostri compatrioti, si è iniziata un'azione diplomatica verso il Governo viennese.

«Un intervento diretto dello Stato in surrogazione dei debitori stranieri, non appare possibile, sia per la difficoltà di attuare un siffatto proposito, e sia per il grave onere che ricadrebbe sul tesoro dello Stato.

«La materia verte pienamente nel campo del diritto privato; la azione governativa si potrà esplicare esclusivamente come azione di tutela. E si assicura l'onorevole interrogante che nel campo della tutela il Governo non ha mancato, nè mancherà di apprestare la doverosa assistenza ai nostri cittadini.

«Si risponde anche a nome del ministro degli Affari Esteri. — Il sottosegretario di Stato: Bertone».

Verso la fine dello sciopero ferroviario

Anche la giornata di ieri è passata senza una soluzione definitiva. Decisamente le pratiche, le formalità, le trattative sono più lunghe di quanto i cittadini e gli stessi scioperanti non desiderino. Comizi di attesa, quindi, nei quali gli oratori debbono fare miracoli di... buona volontà per parlare a lungo... senza dir niente. Essi, infatti, quanto e forse più che la massa stessa, attendono da un momento all'altro notizie precise da Roma che ormai, allo stato delle cose, non possono che essere per la ripresa del lavoro.

Comunque, lo sciopero perdura; il C. C. del Sindacato ferrovieri italiani ha confermato ancora una volta ai dirigenti lo sciopero ferroviario delle due Venezie, la sua assoluta solidarietà con gli scioperanti; la massa ha riacquistata la sua consueta bonomia e serenità, nel tempo stesso che i treni più o meno regolarmente, in maggiore od in minor numero corrono rumorosi le linee. Ieri, infatti, fu riattivato anche il servizio Roma-Trieste.

Per la sistemazione economica dei maestri

Le commissioni paritetiche, costituite per interessamento del Commissariato Generale Civile o con l'adesione dei commissari autonomi dell'Istria e del Goriziano, per concretare provvedimenti atti a dar sistemazione giuridica ed economica ai maestri giuliani, si sono raccolte il 7 ed il 9 corrente e si sono accordate sulle massime da adottarsi.

In attesa però dei provvedimenti definitivi che non potranno essere presi se non dagli organi legislativi provinciali, la commissione paritetica dell'Istria ha proposto un'anticipazione da farsi sulle future migliorie nell'ammontare da 100 a 200 lire mensili.

L'Ufficio centrale per le nuove provincie, competente a risolvere la questione in linea giuridica e finanziaria, preso atto dell'accordo intervenuto fra i commissari autonomi e la classe insegnante e trattandosi ormai solo della forma e della copertura della spesa di assicurazione che, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, esaminerà con la maggior sollecitudine e benevolenza le proposte che gli saranno presentate dalle commissioni paritetiche e che sentirà volentieri i rappresentanti degli Enti autonomi e della classe magistrale, ove, nel corso di detto esame, ciò risulterà necessario.

La classe magistrale giuliana potrà stare pertanto in fiduciosa attesa dei miglioramenti economici provvisori da essa invocati.

Donna Flora Mosconi alla scuola professionale delle suore laiche

Esiste a Trieste, forse non ancora ben nota al pubblico, una scuola-convitto, per la preparazione di suore infermiere diplomate.

Quasi appoggiata al suo naturale sostegno, l'Ospedale maggiore, sin dal suo nascere questa scuola mostrò che avrebbe avuto quello sviluppo che i suoi ideatori e fondatori si proponevano e speravano. E le speranze non furono vane; d'anno in anno il progresso fu sensibilissimo, e da essa uscirono quelle brave suore laiche che oggi prestano la loro opera indefessa nelle corsie dell'Ospedale.

La professione dell'infermiera è senza dubbio una delle più belle cui la donna possa dedicarsi; vi può estrinsecare le sue delicate doti d'animo, l'innata sua gentilezza di sentire, lo spirito d'altruismo e di sacrificio; e lo dimostra il fatto che in tutti i tempi la donna fu quella che, chiamata o il più delle volte spontaneamente e con santo entusiasmo, sempre accorse là dove c'erano malati da assistere, feriti da medicare, afflitti da confortare. E se la donna avesse sempre presente di quanta ricchezza di bontà ed abnegazione volle la natura esserle prodiga, probabilmente seguirebbe altre vie che non siano quelle che in oggi la trasformazione caotica della vita sociale vorrebbe farle percorrere.

Ed il luogo più adatto a formare pie samaritane nella Venezia Giulia, è certamente la Scuola-Convitto annessa all'Ospedale civico; dove, in ambienti sereni, lindi e salubri le giovani donne ricevono l'educazione necessaria teorico-pratica.

Questa scuola ha già licenziato oltre cinquanta suore-infermiere; nel prossimo luglio altre undici allieve del II corso daranno l'esame di diploma, sei passeranno dal I al II corso, e ai primi giorni del venturo novembre il nuovo anno scolastico.

L'entusiasmo per la benemerita istituzione da parte di chi la conosce, è senza limiti, ed anche in questi giorni la scuola ebbe l'onore di una graditissima visita di Donna Flora Mosconi, accompagnata dalla contessa Segrè. Ricevuta ed ossequiata dal vice-direttore dell'Ospedale, dott. Eugenio Gusina, e dalla direttrice della scuola signorina Viotti, dopo visitati tutti gli ambienti, dall'aula scolastica al dormitorio ed i reparti scuola, manifestò il suo compiacimento e la sua ammirazione, esprimendo l'augurio che l'istituzione continui ad avere quei risultati ottimi che diede fino ad oggi.

Un bosco nuovo piantato dai fanciulli dei ricreatori

I giovanetti dei Ricreatori di Trieste vollero festeggiare il Natale di Roma piantando su fondo comunale in Cologna un bosco di 2000 piante (1000 pini, 600 olmi, 400 tra cedri e abeti). Il lavoro di escavo venne effettuato dagli alunni coll'aiuto e consiglio dei direttori, maestri e custodi. Il lavoro durò un paio di mesi e venne effettuato a turni nei pomeriggi. Si distinsero in questo lavoro specialmente quei Ricreatori che sono più vicini a Cologna. Il lavoro fu arduo e faticoso vista la qualità del terreno costituito di un grande appezzamento residuo di antiche cave. I giovanetti vennero incuorati nell'opera dall'ispettore dei Ricreatori, da maestri e da custodi che li accompagnavano.

Fatto l'escavo nelle buche seguì l'impianto degli alberi che venne favorito dalle pioggie sì che gran parte degli alberi mostrano di aver attecchito.

La cerimonia della festa degli alberi avrebbe dovuto tenersi ai 21 di aprile, cioè il giorno che si presume che scada il Natale di Roma, ma a causa delle elezioni venne rimandata.

Nel sito dove venne piantato il bosco domenica 22 m. c. avrà luogo la cerimonia della consegna dei diplomi e dei doni agli alunni che si distinsero nel lavoro.

In quel giorno il bosco verrà battezzato. I giovani dei Ricreatori con questo lavoro hanno voluto dimostrare come coi fatti, in una forma pratica e semplice, si possa ricostruire l'Italia nuova.

Il prezzo della carne

Il Municipio comunica: A sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del R. Governatorato d. d. 20 maggio 1919 n. 25400-II, il prezzo massimo di vendita al pubblico per le carni bovine macellate fresche, viene stabilito con decorrenza da sabato 21 maggio 1921 come segue: Parti anteriori con giunta lire 10,40 il chilo; parti posteriori con giunta 11,80; carne senza osso (polpa) 16.

Restano inalterati i prezzi di vendita per la carne bovina congelata.

Lutto di un collega. Il nostro compagno di lavoro Umberto Corradini, è stato colpito da un gravissimo lutto: la sua signora, da tempo gravemente inferma, ieri è deceduta.

Al carissimo collega, del quale tutti apprezzano le doti di gentilezza e di bontà, condoglianze sincere.

Laurea. Il comprovinciale sig. Fausto Declich si è laureato in medicina e chirurgia presso la R. Università di Padova.

Nozze. La signorina Bruna Marass col signor Roberto Donati, figlio del nostro compianto collega Curzio Donati. Auguri.

Il bilancio della "Cosulich,,

La Giunta di Sorveglianza della Società «Cosulich» nella seduta del 17 corr., presa visione dei risultati del bilancio per l'anno 1920, deliberò di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 9 giugno prossimo, la ripartizione di un dividendo del 15 per cento pari a lire 30 per azione. Essendo state assegnate quest'anno lire 2.086.918 alle riserve e lire 6.000.000 al fondo di Sicurtà, i fondi di riserva complessivi della Società ascendono al 31 dicembre 1920 a lire 60.271.370.73.

Cerimonia patriottica. Martedì 24 maggio alle ore 11, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, nel palazzo dell'Unione Adriatica di Sicurtà verrà scoperta una lapide che ricorda gli impiegati Germano Calcinari, Francesco Dobrilla, Piero Luzzatto, Mario Samero morti sul campo di battaglia. La lapide è un'iniziativa degli impiegati alla quale ha aderito a nome della Riunione Adriatica di Sicurtà il direttore generale Frygessy. La commemorazione dei caduti sarà tenuta dal capitano Mariano Salvo.

L'annuario del Liceo femminile Riccardo Pitteri per l'anno scolastico 1919-1920 è stato testè pubblicato in ritardo tra altre ragioni, perchè potesse contenere il programma didattico, definitotico, definito per questa scuola dal Ministero della Pubblica Istruzione quando essa fu inquadrata nell'organismo delle scuole medie d'Italia. Vi si accenna infatti, alla chiusa della cronaca, alla commissione ministeriale dalla quale fu trattata nell'agosto del 1920 la questione del Liceo femminile, che ottenne riconoscimento e, diremo così, diritto di cittadinanza tra le scuole medie dello Stato. E fu un riconoscimento meritato dalla serietà della scuola e dalla attrazione che la scuola esercita sulla scolaresca, chè, come appare dalle note statistiche riportate nell'Annuario, le alunne delle sei classi di Liceo femminile furono a Trieste in continuo aumento, che si affermò anche attraverso alla depressione che la guerra esercitò su tutte le scuole medie; difatti vediamo che le alunne erano 654 nel 1910-11, 721 nel 1913-14, 527 nel 1916-17, ma 897 nel 1918-19 e 970 nel 1919-20.

Dell'importanza che la scuola va assumendo, sono un indizio anche i diritti che il Ministero prevede per le licenziate dalla scuola.

Intorno poi alla settima classe fisica-matematica, aggiunta al Liceo di cultura è osservato che essa ha una speciale importanza, giacchè le alunne potranno giusta il parere favorevole del Consiglio superiore dell'istruzione, inscriversi alle facoltà scientifiche delle Università, alla facoltà di farmacia, agli istituti superiori di commercio. Sarà questo diritto uno dei frutti migliori del lavoro della sopraddetta commissione, e sarà un segno delle cure materne che l'Italia liberatrice vuol dedicare alle nostre scuole. Opportuna ne sarà la pronta istituzione, nel disagio economico di questo dopo guerra, per il quale tante giovanette hanno urgenza di assicurarsi un pane per mezzo dei loro studi.

L'Annuario, nel quale si contengono il collegio dei docenti, l'esposizione delle norme di disciplina e di classificazione, il programma, didattico, la notizia degli aumenti delle biblioteche e delle collezioni scientifiche, i provvedimenti di assistenza scolastica, libri di testo e l'elenco delle alunne, si inizia con un bellissimo ritratto di Riccardo Pitteri, al quale il Liceo si intitola, e co nun cenno sulle onoranze che il Liceo gli rese quando un anno fa la sua salma fu deposta nel cimitero di Farra. Allora, le alunne cosparsero la bara dei fiori che avevano portato con sè, e con atto che Egli avrebbe approvato e lodato, ne deposero una parte sulla tomba di quel puro eroe che fu Spiro Tipaldo Xydias, morto alla liberazione di Gorizia e sepolto nello stesso cimitero, e riunirono in un unico impeto di gratitudine e di amore il poeta e il soldato, morti nel sogno della patria liberata.

Il mistero lugubre della cabina del "San Giorgio,,

Contraddizioni strane e pareri di competenti

Pare che non sia stata ancor detta l'ultima parola sul fatto luttuoso avvenuto a bordo del piroscafo «San Giorgio», in una cabina del quale furono rinvenuti, come è noto, il cadavere del commissario di bordo Rodolfo Africh e dell'amante di lui Francesca Baricevich.

Difatti, mentre i primi risultati della necroscopia delle vittime sembrano confermare l'ipotesi di un avvelenamento accidentale per inalazione di gas cianidrici, (coiferma che per essere decisiva dovrà essere completata dal risultato dell'esame della massa cerebrale dei due avvelenati) la «Società italiana fumigazione gas tossici» smentisce categoricamente che la disgrazia sia una conseguenza della disinfezione praticata a bordo del «San Giorgio» coi gas cianidrici. Come i lettori avranno appreso dalla lettera inviataci dalla Società suaccennata, essa osserva fra l'altro che i morti per inalazione di gas tossici cianidrico si gonfiano rapidamente e la loro faccia assume un colore olivastro carico. Non sappiamo se ciò si era o meno verificato nella salma dell'Africh e in quella della sua compagna, ma riteniamo interessante di riprodurre alcune considerazioni che c'invia in proposito l'egregio dott. Francesco Pepeu.

Le considerazioni di un competente

«La sciagura avvenuta sabato notte a bordo del piroscafo «S. Giorgio» — scrive il dott. Pepeu — mi richiama alla memoria altre consimili disgrazie successe in diversi paesi durante o dopo la disinfestazione di ambienti col l'acido cianidrico, disgrazie che furono causate quasi sempre o dall'inavvertenza del personale addetto alle disinfestazioni oppure, più spesso da estranei indisciplinati. Lo schiarimento non del tutto oggettivo della Società italiana fumigazioni gas tossici richiede una breve risposta che credo utile pubblicare onde evitare in avvenire simili dolorosi incidenti.

La disinfestazione coll'acido cianidrico è senza dubbio la più moderna e la più radicale, ma anche la più pericolosa. Con la disinfezione si raggiunge l'uccisione dei germi delle malattie infettive, per questa si usa la formalina e non l'acido cianidrico. Disinfestazione è la distruzione dei parassiti animali come ratti, cimici, parassiti del grano e delle piante.

Le disgrazie si possono però evitare con tutta sicurezza se la disinfestazione viene praticata da personale esperto e se si osservano tutte le norme dettate dall'esperienza e dai risultati degli studi fatti nei vari istituti d'igiene. Finita la disinfestazione è necessaria una ventilazione perfetta degli ambienti che dovrebbe durare almeno 2 ore e non 1 ora e un quarto, come risulta fatto sul «S. Giorgio», inoltre bisogna prendere in considerazione il movimento dell'aria e prolungare la aereazione nelle giornate afose. Durante le seguenti 24 ore le finestre degli ambienti devono assolutamente rimanere aperte e questo pare sia stato tralasciato nel nostro caso. E appena 36 ore dopo iniziata l'aereazione si può permettere alle persone di dormire nei locali disinfettati. Molte volte non si prende in considerazione che oggetti umidi, stoffe, materassi, paglia, crine, pietre porose e sostanze suddivise, come farina, cemento, carbone, assorbono un quantitativo rilevante di acido cianidrico e che questo viene ceduto con facilità ed inquina l'ambiente particolarmente se la temperatura si eleva. Per precauzione è necessario battere all'aperto le coperte, i materassi, i guanciali e altre stoffe prima di rifare i letti.

Secondo il mio modesto parere tutte queste misure precauzionali non sono state osservate a bordo del «S. Giorgio» ed è perciò che dobbiamo lamentare la morte di due giovani esistenze.

L'ultima osservazione nella lettera della Società I. F. riguardo all'aspetto dei morti per intossicazione coll'acido cianidrico non è assolutamente esatta. Varie cause concorrono a rendere l'uso dell'acido cianidrico tanto pericoloso: in prima linea la straordinaria tossicità dello stesso — una concentrazione del 0.16 per cento è già pericolosa. — L'enorme rapidità dell'azione tossica — la morte subentra tanto presto che in rarissimi casi si riesce a prestare aiuto ai colpiti — il fatto che il gas irrita pochissimo le mucose esterne; di conseguenza l'individuo che penetra in un locale contenente acido cianidrico non s'accorge spesso neppur della presenza di questo. Adoperando invece dell'acido cianidrico pure, una combinazione di questo col cloro si ha nel cloro che irrita, come tutti sanno, intensamente le mucose, un segnale di allarme per quelle persone che imprudentemente volessero entrare negli ambienti non ancora aereati e si possono evitare così quasi certamente tutte le disgrazie».

I precedenti delle vittime

Colui che per primo prese visione del lugubre spettacolo e diede, quindi, l'allarme — il cameriere di bordo, Giovanni Valentich — riavutosi appena dallo stupore raccontò che verso la mezzanotte della domenica aveva udito dei colpi secchi di tosse e dei lamenti provenienti dalla cabina attigua alla sua e precisamente in quella occupata dall'Africh.

Anche la guardia notturna, Giovanni Pikin, di servizio sul piroscafo «S. Giorgio», raccontò d'aver visto, domenica verso le 23, l'Africh, apparentemente alquanto brillo, venire a bordo del piroscafo. Non vide la donna, ma è certo che essa sarà stata fatta salire a bordo nascostamente.

Il timoniere Domenico Bartole vide l'Africh a S. Andrea, verso le 21.30, mentre scherzava con una donna che poi riconobbe nel cadavere della Baricevich.

Infine Antonio Pitacco, amico intimo del defunto, raccontò che domenica, poco prima delle 24, si era imbattuto nell'Africh il quale gli aveva detto:

— Tonin, domani matina vienme a cior che andaremo a Piran. Però te racomando de vignir tardi perchè stanote sarò ocupado con un ganzo....»

Rodolfo Africh, d'anni 44, in questi ultimi tempi conduceva una vita non poco dispendiosa e leggera. Affermava — quasi a giustificarsi di fronte a sè stesso — che nel periodo in cui era stato incorporato nell'Esercito austriaco sua moglie, Caterina Africh dimorante a Pirano, lo aveva tradito — il che pensava potesse dargli diritto alla rivincita che attualmente si prendeva, lasciandola, con un suo figlio dodicenne, a languire, o quasi, nella miseria.

Si trovava al servizio dell'«Istria-Trieste» da ben dieci anni e lavorò quasi sempre a bordo del piroscafo «Pirano».

Negli ultimi tempi, grazie alla sua capacità, fu nominato commissario a bordo del «S. Giorgio» che fa la linea Trieste-Zara.

E fu durante l'ultimo viaggio che conobbe la Baricevich. Mentre stava facendo il controllo dei biglietti si accorse di una donna che tentava di sottrarsi ai suoi sguardi. Lui insospettito le si avvicinò e le chiese il motivo di questa agitazione. La donna allora confessò di non avere un centesimo in tasca e che si trovava nell'impossibilità di acquistare il biglietto di passaggio. Gli raccontò ancora che era fuggita da Zara per recarsi a Trieste ove le sarebbe stato più facile procurarsi un posto di cameriera e quindi riuscire a sfamarsi. Impietosito per il caso, l'Africh pagò lui il viaggio, pagò il pranzo, pagò la cena e .... pagò l'alloggio. Giunti a Trieste erano già amiconi. Nei giorni che seguirono l'amicizia si rinsaldò ancora tanto che la domenica la trascorsero in una trattoria di Servola da dove tornarono in città verso le 21, per dirigersi ancora alla trattoria «Alla Nave», in via Sanità.

Da questa località li vediamo ancora risalire a bordo e poi....

Poi il mistero!

Accoltellato durante una disputa in una trattoria

Come abbiamo riferito nell'edizione di ieri sera, il cameriere Massimo Toffoli, di anni 21, abitante in via della Ginnastica N. 6, si presentava ieri verso le ore 14 nell'ambulanza della Guardia medica, e dichiarò di essere ferito di coltello alla schiena. Mentre il dottore di turno esaminava la ferita, il Toffoli svenne. A mezzo dell'autolettiga, il ferito fu trasportato all'ospedale e accolto nella divisione chirurgica. Aveva una ferita di punta e taglio al costato destro, penetrante in cavità, con probabile lesione del polmone. Sulle prime non volle dire il nome del suo feritore; disse soltanto che si trattava di affari di famiglia. Più tardi però, interrogato dall'ispettore Sanzin, raccontò per esteso come avvenne il fatto. Il Toffoli che è cameriere nella trattoria «Alla Vittoria», in via della Sorgente s'intromise per tranquillizzare gli animi in una disputa fra la padrona del locale, Irene Zuppan e un fratello di lei, certo Luigi Smerdù, di anni 31. Improvvisamente lo Smerdù estrasse un coltello e colpì il Toffoli, dandosi poi alla fuga.

Appena venuto a conoscenza del nome del feritore del Toffoli, l'ispettore Sanzin avvertì senz'altro il commissariato di P. S. di via dei Bachi, che inviò tosto due agenti alla ricerca dello Smerdù, il quale fu arrestato mentre stava per rincasare.

Non appena i due agenti si qualificarono per tali e lo dichiararono in arresto, lo Smerdù, vistosi perduto, si gettò al suolo, ove fu colto da un assalto epilettico violentissimo. A stento i due agenti, coadiuvati da due guardie regie, riuscirono ad impossessarsi del disgraziato, il quale sferrava rabbiosamente all'ingiro calci e pugni ed emetteva delle grida spaventevoli come un ossessionato.

Posto in una vettura pubblica, lo Smerdù poichè non accennava a calmarsi, fu trasportato al civico ospedale ove fu visitato dal sanitario di turno. Risultò così che lo Smerdù simulava magnificamente l'epilessia, per cui fu invitato a smetterla e a calmarsi. Fu peggio: egli diede in tali violenze che ben quattro robusti infermieri dovettero intervenire per ridurlo all'impotenza ed impedirgli di nuocere.

Altre scoperte di bombe

Continuate le indagini e gli interrogatori per l'affare delle bombe, che va prendendo proporzioni sempre più vaste, ieri verso le 14 il tenente Faggioni partiva con un camion alla volta del monte Fait vicino a Gorizia.

Lo accompagnavano il brigadiere Moretti ed otto carabinieri della tenenza di via Chiozza, insieme ad essi vi erano due degli arrestati, il Gravina e l'Apollonio.

Giunti però sul monte Fait, nulla fu scoperto. Nel ritorno invece furono scoperte vicino ad un monte nei pressi di Monfalcone, circa 50 bombe e 2 casse di gelatina.

In attesa dell'esame d'un perito le munizioni sono piantonate da 2 carabinieri.

Le tragedie della gelosia

Il romanzo di una bellezza illusa

Iersera, a San Giacomo in monte, mentre il rione echeggiava di canti e suoni della gioventù che nelle serate calde si riversa dopo la cena tutta sulla via, si svolse una tragedia dell'amore e della gelosia, i cui protagonisti sono una giovane donna, libera, ed un uomo ammogliato: Alma Mosettig, di 25 anni, e Rocco Rocco, di 39 anni, il conosciutissimo elettrotecnico installatore e proprietario del negozio di articoli tecnici e lampadari di via San Nicolò, abitante con la propria moglie al N. 2 di via Giacinto Gallina.

Mancavano pochi minuti alle 23, quando per telefono veniva chiesto il soccorso della Guardia medica, dalla farmacia Godina.

La persona che parlava con il sanitario di turno dell'istituzione, diceva che al secondo piano della casa sita al N. 6 di via San Giacomo in monte, una donna era stata ferita gravemente con un colpo di rivoltella. Ma bisognava far presto, perchè alla ferita usciva sangue di bocca a fiotti.

Il dott. Zennaro si portò sul luogo con l'infermiere Tedeschi. Al giungere dell'autolettiga, la via era piena di gente che commentava l'accaduto, tanto che il sanitario e l'infermiere stentarono ad aprirsi il varco tra la folla che si pigiava, curiosa, dinanzi al portone della casa, nella quale gli inquilini erano tutti sulle scale.

Come il dott. Zennaro potè mettere il piede nell'abitazione indicatagli da cento mani, si trovò dinanzi alla ferita, l'Alma Mosettig, la quale, vestita di una semplice vestaglia nera, perdeva sangue dalla bocca e dalla ferita d'arma da fuoco che aveva alla schiena, fra le scapole, dove il proiettile di rivoltella di grosso calibro le era entrato per rimanere conficcato nella cassa toracica, dopo aver leso — come il medico ebbe a constatare — la pleura ed il polmone sinistro.

Il caso era gravissimo, e perciò il dott. Zennaro, fatta una fasciatura d'urgenza, fece trasportare la giovane all'ospedale civico, dove la Mosettig fu accolta nella decima divisione.

Una bellezza disgraziata

Per Alma Mosettig, la dote che per una donna può essere la massima fortuna — la bellezza — era stata invece una disgrazia. Figlia di Giovanni e di Maria Mosettig, lui un bravo impiegato del Governo marittimo, a 16 anni, bionda come una spiga, alta, formosa, attirava gli sguardi di quanti la incontravano per via. Occasioni di buon matrimonio non le sarebbero mancate, non avrebbe avuto altro che a scegliere. Ma ella ai corteggiatori voltava le spalle: si sapeva bella, tutti glielo dicevano, eppoi, sognava la ammirazione della folla: il teatro. Diventare una cantante era il suo desiderio. Viva la madre, non si decideva di prender la risoluzione, ma appena la genitrice morì, Alma Mosettig non esitò più; il padre che l'adorava e, anzichè comandare ubbidiva, perchè subiva il fascino della bellezza della sua creatura, non seppe imporsi e la ragazza un bel giorno lasciò la casa per cercare scrittura. Voce non aveva, la illusa, ma la sua bella persona sulla scena poteva ben supplire a quella mancanza non rara negli artisti della piccola lirica. Ed Alma Mosettig fu a Milano, da dove incominciò a scrivere che colà incominciava a far carriera. Diveniva una cantante.

Amante d'una spia

Ciò avveniva prima della guerra. Alla vigilia del conflitto, quando la neutralità dell'Italia col perdurare teneva i triestini in angoscia, capitò qui, all'«Eden» una compagnia d'operette e zarzuele, diretta dall'artista Andrei. Con l'Andrei la Alma Mosettig fu vista ovunque, nei locali più di lusso, sulle scene dell'«Eden» no, perchè l'Andrei, che della bellissima giovane s'era fatto la propria amante, non voleva che altri occhi che i suoi ammirassero la sua donna.

Poi la compagnia lasciò Trieste per il vecchio Regno e l'Alma Mosettig, che aveva fatto qualche rara visita al padre, seguì l'Andrei nel giro per i teatri così, finchè l'Italia, uscendo dalla neutralità, si mise a fianco dell'Intesa.

L'Andrei, allora, come più tardi fu saputo, lasciò la compagnia e lasciò pure l'amante, la quale rimase a Milano, mentre lui, dopo aver disertato, riparava nella Svizzera per arruolarsi nell'esercito delle spie pagate dalla Germania.

Scoperto, nell'istesso tempo in cui veniva scoperto il Mansueti, che condannato poi a vent'anni di galera morì nel penitenziario, l'Andrei fu processato e condannato in contumacia alla fucilazione nella schiena.

Però le pallottole del modello 91 non raggiunsero il traditore, di cui nulla si è più saputo, mentre dell'Alma Mosettig si seppe che ella, conclusosi l'armistizio, accompagnatasi con un viennese, erasi recata a Vienna.

Il ritorno della Mosettig
L'incontro col Rocco

La Alma Mosettig fu, come s'è detto, a Vienna, dove ella era stata altre volte, come risultò poi, con l'Andrei e con altri. E da Vienna la Mosettig scrisse a persone di Trieste ed al proprio padre soltanto quando i viennesi morivano di fame. C'è chi dice che qualcuno le mandò denari, e c'è chi dice che, piantata dal compagno, riuscisse a trovarne un altro. Comunque, tre mesi fa, la Alma Mosettig ricomparve a Trieste. Ma ella non era più la bionda dai capelli d'oro e dagli occhi azzurri come il cielo, bensì una donna dalle forme esuberanti, dagli occhi cerchiati di bistro e dai capelli neri. Accortasi che invecchiava precocemente come precocemente erasi sviluppata, la disgraziata — in fin dei conti disgraziata — era ricorsa al pettine di piombo ed al nitrato d'argento!

Quegli che la avevano conosciuta bionda, incontrandola le rivolsero uno sguardo di compassione o d'irrisione; altri, si interessavano ancora di lei. Fra questi ci fu il Rocco Rocco, il quale invaghitosi della bella donna, tanto fece, finchè riuscì ad avvicinarla ed a parlarle d'amore.

Il Rocco era ammogliato, ma non aveva figli, e l'Alma, non ci pensò su più che tanto: i sogni, le illusioni di un tempo erano tramontati da un pezzo ed ella finì con l'accettare di divenire l'amante del Rocco, il quale poteva benissimo provvedere a lei, senza sbilanciare la propria famiglia.

Dall'albergo di lusso alla camera e cucina

Alma Mosettig, del resto, non fu troppo esigente: ella si accontentò di una cameretta e di una cucina che trovò, come ormai si sa, al secondo piano della casa al N. 6 di via San Giacomo in monte. Là, il Rocco si recava a visitare l'amante, mettendosi, così, in pasto alle chiacchiere delle comari del vicinato, le quali, a voler ascoltare tutte, iersera, sarebbe stato il caso di farne fuori un romanzo.

La relazione fra i due si svolgeva così, senza che da parte della moglie del Rocco venissero fatte alla Mosettig delle scenaccie di gelosia.

Però se le scenate alla Mosettig non le faceva la moglie dell'amante di lei, che non ignorava il tradimento del marito, era bene il Rocco a trascendere verso la Alma, per la folle gelosia che lo acciecava.

Qualcuno gli aveva detto che la Alma si lasciava corteggiare, e che se la intendeva con altri.

Vero o no, che fosse, fatto è che iersera la gelosia del Rocco esplose d'un tratto nel modo più violento.

Come la tragedia si sia svolta, precisamente non si è saputo.

Giorgina Petelin, zia materna della Mosettig, che da alcuni giorni si trovava presso alla nipote, alla quale faceva i servizi dopo averle ceduto lei stessa la stanza di quell'abitazione, stando nella cucina a sparecchiare, udì, improvvisamente rintronare nella stanza dove i due amanti si erano ritirati, il colpo di rivoltella.

La porta si era spalancata e la Alma era caduta in mezzo alla cucina, mentre Rocco era rimasto nella stanza come impietrito.

Alle grida di aiuto della Petelin accorsero le guardie regie Carmelo Carò, Salvatore Carmelito, e due soldati. Poi la Guardia medica, poi il cav. Magaldi del commissariato di via Amerigo Vespucci e il dott. Sbrini, vicecommissario.

Dichiarato in arresto, il Rocco fu condotto al commissariato di via Amerigo Vespucci, ove però, per quanto interrogato con i più bei modi, egli non trovò parole da giustificare il suo folle gesto.

Il padre della Mosettig, avvertito della sventura che lo colpiva, fu colto da deliquio e dovettero accompagnarlo e sorreggerlo sotto le ascelle. Il disgraziato ignorava, persino che la figlia era a Trieste.

Due amanti truffano 15.000

Ieri l'altro la Questura di Vicenza procedeva all'arresto della contessa Maria Carmine-Rucellai, di 35 anni, da Firenze e del suo amante Luigi Iannone, di ... da Roma.

L'arresto avvenne in seguito ad un mandato di cattura spiccato dalla nostra Questura. I due erano ricercati per una truffa di 15.000 lire a danno di Ettore ... impiegato all'Hotel Savoia.

La truffa venne commessa in questo mese. Circa due mesi or sono i due amanti abitavano una stanza dell'Hotel Savoia, tanto che i due, non avendo con che pagare la pigione, si rivolsero al loro amico ... dei riuscendo a carpirgli 15.000 lire, facendosele prestare un po' alla volta. Il prestito fatto dal Taddei era stato di ... lire, a garanzia delle quali la contessa consegnò al Taddei due titoli bancari ... lire ciascuno, intestati alla contessa e lasciati da un banchiere del Cairo.

Il Taddei, fidatosi dei due buoni ... l'importo. Alcuni giorni dopo i due ... si recarono dal Taddei e lo invitarono a recarsi con loro al Banco di Roma ... no depositati i due buoni, che vennero conosciuti autentici. La ricevuta fu presa ... lo Iannone, ma la contessa fu pronta a dirgli che la ricevuta spettava al Taddei ... me pegno dell'importo da lui prestato; la ricevuta, difatti, venne consegnata al Taddei.

Senonchè i due, dopo alcuni giorni, si recarono alla cassa del Banco di Roma per ritirare i due buoni corrispondenti a ... lire complessivamente. La contessa non era in possesso della ricevuta rilasciata dalla Banca, ma, avendo potuto legittimarsi coi dei documenti, dato che i due buoni erano intestati a lei, il cassiere non obbiettò e ... ad effettuare il pagamento, e la contessa incassò immediatamente le 40.000 ...

Avuto l'importo, i due amanti ... rono all'Hotel Savoia, ove parlarono al Taddei, al quale dissero che il versamento che doveva venire ... del banco nel Cairo, non era ancora ... to, ma che sarebbe stata questione di qualche giorno. — Anzi, poichè l'arrivo ... dine di versamento dovevа essere ... ci faccia il favore di prestarci ... contessa al Taddei — ancora 500 ... Taddei aperse ancora una volta ... glio.

I due amanti, avute le 500 lire ... tarono, dicendo che sarebbero ... due o tre giorni. Invece se ne andarono salire sul primo treno che partiva ... lano.

Dopo alcuni giorni il Taddei ... do far ritorno i due, decise di ... la ricevuta al Banco di Roma ... allo sportello, si sentì dire ... che i due buoni erano stati già ... persona della contessa Maria De ... Rucellai, e che quindi la sua ricevuta aveva più nessun valore.

Solo allora il Taddei compreso d'essere stato abilmente giocato dai due, e ... do far altro si recò alla Questura ... contò il fatto accorsogli.

Nel frattempo i due amanti girarono parte dell'Italia, spendendo a ... finendo con l'arrivare a Vicenza ... agenti di quella Questura li arrestarono ... uno dei primi hotels.

Perquisiti, vennero trovati in possesso di 8600 lire, che furono loro sequestrate.

I due avventurieri, scortati da ... ti, arrivarono ieri a Trieste, ove ... rinchiusi, a disposizione del giudice ... tore, nelle carceri di via del Coroneo.

Una triestina vitrioleggia la rivale

Ci mandano da Pola, 19, sera: Un dramma familiare, che ha fatto ... de scalpore per le persone notissime ... sono coinvolte, è accaduto ieri ... Corsano, maggiore macchinista della ... marina austriaca, cinquantenne ... sono si era ammogliato colla triestina ... Da questo matrimonio — non ... data l'incompatibilità di carattere ... niugi — nacque un figlio. Dopo ... la povera signora venne colta da ... mentale e dovette essere internata ... nicomio di Monza, da dove ... anni or sono — uscì e prese dimora ... ste. Nel frattempo il Corsano era ... abitare nella famiglia della signora ... staro di Pola — che è una sua ... i due si accese un affetto intenso ... di farne due amanti. Essi vivevano ... e quale frutto del loro amore ... un figlio. La moglie, saputo ... era venuta più volte a Pola ... ti scenate di gelosia al marito ...

Ieri si recò nuovamente ... dei due amanti e trovata in casa ... le si scagliò contro, gettandole ... vitriolo, che le corrose fortemente ... cia. La ferita dovette ricorrere ... dale, mentre la Corsano venne arrestata.

Il suicidio d'un capitano mercantile

Quale tragedia intima si sia svolta ... sera nell'animo del capitano mercantile ... lio Roncel, di 22 anni, abitante ... piano dello stabile sito al n. 630 di ... Coroneo, non è dato di sapere ...

Il Roncel aveva saputo tre o quattro ... or sono accaparrarsi le simpatie ... stinta signorina della nostra città ... ria Z., con la quale si era ...

Per quanto si sa, nessuna ... scava l'orizzonte dei due innamorati ... sera il Roncel, rincasato come ... co dopo le 19, si chiuse nella propria ...

Poco dopo echeggiava un colpo ... rivoltella. Aperta la stanza il ... ne fu trovato riverso sul proprio ... rivoletto di sangue gli usciva ... destra; a terra, giaceva ancora ... na rivoltella tipo «Browning». Il R... morto.

Il calcio del mulo

Ieri nel pomeriggio il vetturino ... di 67 anni, abitante in via delle ... N. 13, stava attaccando a un carro ... alquanto scontroso, allorchè si ... male un tale calcio al crure ... sere obbligato a farsi accogliere ...

Monte di Pietà. Sabato 21 corr. ... tinata aste volontarie non ...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle prova di banda.

Gioventù Giovanile Ebraica. Domani alle 20.30 avrà luogo nella sala della Consulta, un'adunanza generale per l'elezione della direzione.

Associazione Naz. Combattenti. Tutti i soci orefici e aggiustatori meccanici occupati e disoccupati sono pregati di passare nella sede sociale (via S. Giorgio N. 3) nei giorni 20 - 21 - 23 e 24 corr., dalle ore 18 alle 19, per comunicazioni che li riguardano.

Unione Sportiva Triestina invita tutti i soci all'assemblea straordinaria che si terrà questa sera alle ore 19.30 nella sede sociale, via Mazzini 2.

Circolo dei Cavalieri della Morte. Oggi alle 20 si raduna la sottosezione drammatica. Agli inscritti è raccomandata vivamente la puntualità. Si avvertono tutti coloro che presero parte al Cross-Country di domenica maggio, che la direzione ha deciso di assegnare ai primi cinque arrivati oltre il premio spettante, uno speciale diploma.

Comitato Iolanda terrà oggi un trattenimento di danza, dalle ore 20—23, nella sala Co... (Monte Fiascone 139).

Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 22 corr. un'escursione-pellegrinaggio sui Kuk di Plava, Vodice, Monte Santo. La gita verrà effettuata soltanto nel caso che venga riattivato il servizio ferroviario normale. Iscrizioni in sede sociale.

Giovane Italia. Tutti i fiduciari inse... sono convocati urgentemente in sede sociale (Scuola Parini) per sabato 21 corr. alle

Rowing Club Triestino. Domenica, 22 corrente inaugurata la stagione sociale con una gita alla volta del Lazzaretto di S. Bartolomeo. Adunata in Canottiera alle 7; le iscrizioni si chiudono sabato alle 12 presso il custode. Per sabato 21 corrente ad ore 20 è poi convocata nella Canottiera sociale l'assemblea generale

Circolo Ferrovieri Repubb. Tutti i componenti il gruppo sono convocati d'urgenza per questa sera (in sede sociale, via Settefontane 14) alle ore 19.

Fascio «Corda». Adunata in divisa alla Caserma Oberdan: sabato alle ore 16 per le gare a premi; domenica alle 8 per la festa dello Statuto; domenica alle 13 per le gare di tiro a premi.

Associazione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari è convocato per oggi alle 18.30. L'assemblea generale dei soci è indetta per sabato alle 18.

Fascio di combattimento. Domani assemblea generale dei soci in sala Dante, alle ore 21. Ordine del giorno: Presentazione dei deputati fascisti; Costituzione delle Sezioni rionali del Fascio di combattimento; Convegno fascista a Roma in occasione dell'apertura del Parlamento; Nomina del Comitato per la preparazione elettorale amministrativa; eventuali. Tutti i componenti la squadra d'azione «La Frego», sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 21 nella saletta della Lega studen-

Teatri e Concerti

Politeama. La serata in onore del maestro Wolff-Ferrari richiamò a teatro un pubblico affollato che accolse l'autore dei «Quatro rusteghi» con un caldo applauso di simpatia al suo apparire sul podio direttoriale. Durante lo spettacolo gli rivolse particolari festeggiamenti che divennero ovazioni dopo il secondo atto. Il maestro Wolff-Ferrari ebbe in dono numerosi e ricchi doni. L'esecuzione dell'opera fu come al solito briosa e finissima e gli artisti tutti vennero applauditi dopo gli atti e alla fine della serata. Domani la comica compagnia Farulli-Robbi principia le sue recite con la commedia in quattro atti «Lo zio d'Arturo».

Eden. Oggi ultimo giorno della magnifica cinematografia «La Gerusalemme liberata» che ottenne anche ieri grande successo.

Saggio di pianoforte. Domani alle 20.30 nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini, le allieve della maestra di pianoforte signorina Giorgina Boschini offriranno l'annuale saggio eseguendo sonate a due e a quattro

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno di «Gerusalemme liberata» al cinema Eden. La meravigliosa film che ha fatto accorrere migliaia di persone, farà anche oggi affollare il teatro. Nessuno si lasci scappare l'occasione di ammirare questo grandioso capolavoro. Alle ore 17 (prima rappresentazione) soltanto gli studenti con la tessera della «Giovane Italia», a prezzi ridotti. Alla rappresentazione speciale alle ore 5, studenti, pure a prezzi ridotti. Varietà: serata d'addio della Troupe Pre... Domani debutto della signorina Anasta... che promette lire 1000 di premio a chi sarà capace di sollevarla.

Ultimo giorno di «Il bacio del deserto» con ... Talli al Cinematografo Italia. Dopo ... «La fiamma è spenta» con una eletta schiera di artisti. Si incomincia alle 16.30 e ultima alle 22.15.

Tullio Carminati per l'ultimo giorno al Gran Savoia. Tullio Carminati oggi si presenta per l'ultimo giorno nel capolavoro tratto dall'«Amore stanco» che tanto piacque alla ... del Savoia. Le rappresentazioni seguiranno dalle 17 in poi ... aperte.

... una grande novità: «Il conte Hermann» dal popolare romanzo di Alessandro Dumas, con interprete la vezzosa Berta ... sarà certamente il migliore avvenimen-

«La selce e l'acciaio» con Fernanda Negri Pouget al Modernissimo. Anche ieri pubblico foltissimo assistette alle proiezioni del divertente lavoro. Le repliche proseguono oggi dalle 17 in poi. Prossimamente una grande film teatrale, all'alto ingegno di Fausto Salvadori: «...bifronte», protagonisti gli eletti attori ... e Lido Manetti e le celebri attrici ... Cassay ed Elisa Severi.

«La donna e i bruti» al Novo Cine! Un meritato successo ottenne questo capolavoro d'arte bene interpretato dalla bella Leda Gys. Oggi replica.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Eden. «Gerusalemme liberata» e spettacolo di varietà.

Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri. «Il bacio del deserto» con Ida Carloni Talli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «La selce e l'acciaio», con Fernanda Negri-Pouget.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «La donna e i bruti» con Leda Gys.

Teatro Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serali dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Roma. Giornalmente grandi concerti vocali strumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Ristorante Continentale. Tutte le sere dalle 20 alle 23.

TRIBUNALI

Colti sul fatto

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

La notte del 15 aprile a. c. il vice brigadiere delle regie guardie Francesco Maiorino sorprese sul fatto due ladri che tentavano di aprire l'edicola di piazza Oberdan dove l'orefice orologiaio Leopoldo Swarz tiene laboratorio e potè anche arrestarli. Ieri i due arrestati che sono Giuseppe Koroschetz da Trieste e Gennaro Ciccolella da Bari comparvero dinanzi ai giudici, il Ciccolella anche per rispondere del fatto che, all'atto dell'arresto, aveva addosso una rivoltella, senza avere il prescritto porto d'armi.

I due accusati sono materialmente confessi e dicono di aver tentato il furto perchè costretti dal bisogno.

Il Koroschetz viene condannato a tre mesi e il Ciccolella a quattro mesi di carcere.

Presiedeva il vice presidente del Tribunale Clarici; P. M. il Procuratore del Re dott. Bencich, difensori l'avv. Crusiz e l'avv. Zennaro.

A bordo del "Bosnia,,

Vincenzo Scognamilio e Raffaele Portori sono due napoletani venditori ambulanti di stoffe che il 19 novembre dell'anno scorso si recarono a bordo del piroscafo «Bosnia» ad offrire la loro merce. Secondo l'accusa, i due merciaiuoli, in tale occasione, rubarono un pastrano al marittimo Stefano Muffia.

Gli accusati sono negativi, ma i giudici, sulla base delle risultanze processuali li ritengono colpevoli e condannano il Scognamilio a 15 mesi e l'altro a un anno di carcere, pena che si dichiara espiata in seguito all'indulto d'amnistia e all'arresto preventivo sofferto.

Il fallo di due giovanette

Le giornaliere Aristea V., e Ortensia P., entrambe diciassettenni furono sorprese il 17 marzo a. c. al molo del Puntofranco con addosso dieci cortine di vagoni ferroviari. Le ragazze dicono di aver rinvenute le cortine... sotto un vagone. In considerazione della loro età e dell'incensurata anteriore condotta, le due accusate vengono condannate a due settimane di carcere ciascuna. Le difendeva l'avv. Schellender. Presiedeva il cons. dott. Cumar.

Dalle provincie venete

GORIZIA, 19, sera

Deliberazioni della Camera di commercio. Sotto la presidenza del cav. Giuseppe Venuti, la consulta della Camera di commercio, riunitasi ieri, ha preso in esame parecchie domande per il rilascio di licenze industriali e stabilì le mansioni della Camera, concernenti la applicazione dell'ordinanza ministeriale del 25 febbraio 1902 N. 49 in merito all'estensione dei certificati di identità per i viaggiatori e rappresentanti commerciali.

Essendosi la Camera vivamente interessata per la difesa dei nostri boschi e per il rimboschimento del Carso, fu inviato un memoriale alla Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia di Trieste, in cui si rilevano i lodevoli risultati già ottenuti con rilievo speciale dei più immediati bisogni in tale riguardo.

Con riguardo al progettato censimento industriale, che verrà fatto alla fine d'anno assieme al censimento degli apprendisti occupati nelle diverse industrie, furono esaminati in linea di massima i provvedimenti che si renderanno necessari per il disbrigo del non indifferente lavoro, che incomberà anche alla Camera.

Essendo in via di conclusione il trattato commerciale con la Svizzera fu preso a notizia che l'Ufficio camerale sta ritirando dalle nostre ditte interessate il materiale necessario che servirà di base per la formulazione delle proposte camerali.

Fu concesso il pieno appoggio della Camera alla domanda di una ditta di servizi automobilistici, per ottenere la sovvenzione statale, come è garantita nelle vecchie provincie, allo scopo di renderle possibile l'organizzazione di un continuato e regolare servizio automobilistico passeggeri fra Gorizia-Cervignano-Grado.

La Consulta deliberò di sollecitare dal Governo pronti provvedimenti per risolvere la questione dei crediti dei cittadini redenti per i titoli dei prestiti prebellici e bellici austriaci.

Circa i provvedimenti invocati per la tutela della proprietà privata ed in ispecie contro i furti nei negozi, viene incaricata la Presidenza di insistere nuovamente con tutta energia presso l'autorità competente per l'attuazione di quei provvedimenti.

Fu nominato un rappresentante in seno alla direzione della Società pel promovimento del concorso forestieri e per lo sviluppo del luogo di cura di Grado. Venne esaminato lo stadio attuale della questione riferentesi al programma di costruzione ferroviario e delineata la posizione da adottarsi in tale merito dalla Camera.

La Presidenza comunicò che, in seguito ai passi intrapresi presso la Direzione delle Ferrovie dello Stato in Trieste, circa la parziale ripresa del servizio ferroviario sulle nostre linee durante il periodo dello sciopero dei ferrovieri, la detta Direzione ha partecipato alla Camera, che dal 10 corr. è stato riattivato il servizio passeggeri e bagagli su tutte le linee della Venezia Giulia con due coppie di Treni sulla Trieste-Portogruaro e con una coppia sulle altre linee. E' stato pure possibile di ottenere la riattivazione del servizio merci, limitatamente ai trasporti con carro completo e collettame di derrate alimentari, bestiame, medicinali e privative.

POLA, 19, sera

Disgrazia evitata per miracolo. E' per vero miracolo se la cronaca non ha a registrare una duplice disgrazia mortale. Un cavallo guidato da una donna, che insieme ad un'altra si trovava in un carretto, si imbizzarrì, nei pressi del Politeama Ciscutti, e andò di tutta corsa a battere nel muro di una casa sita alla fine della via Barbacani. Il cavallo cadde a terra e le due donne, sbalzate fuori della carretta, andarono a finire sul cavallo stesso, che fece loro da cuscino, mentre che se fossero cadute sul selciato, difficilmente avrebbero avuta salva la vita.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri Lloyd:** dal 53 in poi; **Timonieri in generale:** 564* al 585*, 587 in poi; **Giovanotti in I.a:** 252 in poi; **Giovanotti in II.a:** dal 294* al 296*, 298 in poi; **Mozzi di coperta:** dal 551 al 559*, 561 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai calderai:** 245; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 319* al 332*, 334 in poi; **Fuochisti in generale:** 387* al 401*, 404 in poi; **Carbonai:** 1221 in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 38*, 39; **II.i cuochi:** 20* al 31*, 36 in poi; **Garzoni cucina:** 145 in poi; **I.i camerieri:** 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 217 in poi; **Cambusieri:** 8; **Mozzi macchina:** 94* al 110*, 112 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 2 operai, 1 elettricista, 8 fuochisti, 3 carbonai e 1 primo cuoco.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 3; **Maestri di casa:** 1 al 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1, 4, 6; **Cameriere:** 1, 3, 4; **I.i camerieri alla camera:** 33 in poi; dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 33 in poi; **Allievi da camera:** 74 al 132; **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** dal 6 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 6, 7, 8; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 2 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 4 in poi; **I.i cambusieri:** 4*, 2, 5, 6; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 10 in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 3*, 7*, 8*, 10* in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Pistori:** dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Belvedere» car.; Hangar 1 a: «Alexandria» car.; Molo III (Lloyd) A: «Merano» car.; Molo III (Lloyd) C: «Celio» car.; Hang. 6: «Ravenna» scar.; Hangar 9: «Ciervana»; Hangar 12 b: «Barletta» scar.; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 14: «Praga»; Hangar 21: «Columbia»; Molo I: «Tebe» car.; Hangar 23: «Honved» car.; Hangar 41: «San Giusto»; Hangar 42: «Szapary» car.; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 58: «Graz»; Hangar 71: «Georgia» car.; Riva V: «Sofia»; Riva V: «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Melpomene».

Notiziario Mercantile

Vendita di materiale residuato dalla guerra

Il Consorzio nazionale per la realizzazione dei materiali sanitari residuati dalla guerra (Roma, via Agostino Depretis 49), ha deciso di porre in vendita le autoambulanze dichiarate fuori uso esistenti presso i centri automobilistici Treviso e Trieste, presso il Magazzino D. C. Auto Bologna, la Direzione Genio militare di Messina e di Firenze nonchè presso l'Ospedale militare principale di Verona.

Chiunque possa avere interesse all'acquisto, può presentare offerta al predetto Consorzio entro il giorno 30 maggio 1921, tanto per cessione dell'intero blocco o del gruppo di una località, quanto per uno o più autoveicoli. L'offerta presentata implica l'impegno dell'offerente fino al 15 giugno successivo e deve essere accompagnata da un deposito cauzionale, pari al 5 per cento della cifra totale di offerta.

Ulteriori delucidazioni fornisce l'Ufficio informazioni della locale Camera di commercio e industria.

BORSA DI TRIESTE

19 maggio 1921

Rendita	74.25	Strade ferr. mer.	282
Consolidato 5%	80.60	Oceania	163
Banca d'Italia	1358	G. L. Premuda	177
Commer. italiana	98	Soc. Tramway	200
Comm. triestina	598	Tripcovich e C.	150
Banca it. sconto	572	Sp. Adriatica	605
Credito Italiano	615	Ampelea	602
Banco di Roma	111	Ansaldo	147
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	3 0
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr.	195
Zivnotenska	110	Cem. Dalmatia	332
Assic. Generali	13700	» Isonzo	16
Grand. Meridion.	265	» Spalato	368
Riun. Adriatica	2565	Edison	441
Nav. Adria	420	Eridiana	171
» T. Cossovich	158	Kerka	394
» Cosulich	382	Gas Roma	440
» Dalmatia	273	Ilva	44
» Gerolimich	1460	Lavanderia	240
Nav. Gen. Ital.	500	Off. navali triest.	106
» Libera Tr.	527	Pastificio triest.	227
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	135
» Istria-Tries.	2 8	Terni	540
» Lussino	940	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	2 5	Tergesteo	24 00
Strade ferr. med.	139	Montecatini	135

CAMBI: su Amsterdam 640; su Francia 155; su Londra 71½; su New York 17.60; su Svizzera 321; su Berlino 30½; su Bucarest 31½; su Praga 26½; su Ungheria 8.45 su Vienna 3.20; su Zagabria 14.10. Valute dollari 17.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre afflitta. Le tariffe variano secondo il genere degli avvisi e secondo la loro misura. Per essere bene informata o per avere addirittura un preventivo, Ella favorisca rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1, che è la concessionaria della nostra pubblicità e di quella dei principali giornali di quella città, come degli altri luoghi del Regno. — *Barbiere.* Eppure l'ordinanza è chiara. Ella ha il diritto alla prolungazione sino al 24 agosto 1922. Quanto al prezzo non è stabilita alcuna percentuale di aumento; bisogna che Ella vada d'accordo con il locatore ed in caso di controversia deciderà la commissione arbitrale. — *Giuseppe - Pola.* Quell'articolo della legge sui danni di guerra è troppo lungo per riprodurlo. Ci dia il Suo indirizzo e glielo manderemo. — *Studioso.* Una pubblicazione simile non esiste. Da consultare utilmente i libri del Kandler e la storia del nostro diritto marittimo del Basilio e le pubblicazioni dell'Alberti.

Nemo. In casa Ella non può fare quel lavoro bene. — *Adriatico redento.* Per arruolarsi volontario nel R. Esercito bisogna avere 18 anni compiuti. Ai minori di età si richiede il consenso dei genitori e di chi ne fa le veci. Per maggiori informazioni al Castello di S. Giusto, Comando del Distretto militare. — *Lait triestino.* Si presenti all'Ufficio collocamento della gente di mare, via Genova 2. — *Simpatizzante.* Rivolga domanda scritta a quella società. — *Udinese.* Cento volte al giorno ci chiedono quando verrà chiamata la tale classe e spesso rispondiamo che in questo periodo di transizione, non è possibile fare previsioni, nè sulla durata del periodo in cui una classe dovrà rimanere alle armi, nè sulla chiamata di un'altra.

SCIARADA

Canta il *primiero.*
Canta il *secondo.*
Canta l'*intero.*

Soluzione del giuoco precedente:
GIRA - SOLE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

MUNICIPIO - ROVIGNO

N. 2267 - 21

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso al posto di veterinario pei Comuni di Rovigno, Canfanaro e Valle con la sede a Rovigno.

L'onorario viene fissato a lire 6000 annue; gli obblighi incombenti al titolare saranno stabiliti dal contratto di servizio che verrà stipulato fra il prescelto e i Comuni suddetti. Le domande corredate del diploma di laurea, fede di nascita e certificato di buona condotta polico-morale saranno da prodursi a questa Cancelleria Municipale entro il **28 maggio corrente.**

Rovigno, 12 maggio 1921.

Il Commissario straordinario
f.to **dott. SBISA'**

N. 3175

AVVISO D'ASTA

Addì 28 maggio 1921 verranno appaltate per l'epoca di otto anni mediante pubblica asta presso il firmato Commissariato Civile le caccie dei comuni nominate in calce del presente avviso.

Il prezzo di grida per ogni singolo comune è indicato appresso la rispettiva denominazione del comune.

Si darà principio all'asta alle ore 9.

I rispettivi vadi (20 per cento del prezzo di grida) sono da depositarsi sino alle ore 9 del giorno dell'incanto.

Dottogliano	L. 1751
Pliscovizza	» 6000
Stiak	» 1500
Tomaj	» 700
Velichidol	» 1000

Dal Commissariato Civile di Sesana
li 17 maggio 1921.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA fina attempata ottime referenze cerca posto per cucina e lavori leggeri presso piccola famiglia in cambio camerino vuoto e piccolo mensile. Offerte «Giuseppina», Piccolo. — 54710 A

CUOCA offresi a giornata per tutti lavori, per due mesi, casa signorile. Offerte «Maria» Piccolo. 54408 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere principianti offre Provveditorio, Ginnastica 34, I. 54822 A

Richiesto di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA ragazza per Milano buona paga, domestiche cercansi, Mazzini 12, Unione. 1271 B

CUOCA capace per locanda cercasi prontamente. Riva Grumula 20, Trattoria. 60007 B

CUOCA cercasi: presentarsi dalle 9 in poi, viale XX Settembre 37. 59991 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Valdirivo, 5 secondo. 60051 B

DOMESTICA cercasi. Via Gatteri 27 p. 9. 5416 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Geppa 2, I p. Reich. 54846 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Zonta 9, secondo piano sinistra. 5411 B

DOMESTICA ricerca prontamente piccola famiglia. Rivolgersi Acquedotto 56 quarto sinistra. 60025 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere principianti cerca prontamente Provveditorio, Ginnastica n. 34, I. 54822 B

DOMESTICA brava pulizia casa, sappia lucidare parchetti, buona, con un bambino di tre anni, buon salario e vitto, cerca buona, distinta famiglia. Matteicich, via Commerciale 3, I p. —

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente, Vasari 2, porta 18. 59931 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Galileo Gallilei 5, II, destra. 59921 B

DOMESTICA per tutti i lavori, piccola famiglia, cercasi, Viale XX Settembre 41, Marcocchia. — 54718 B

DONNA servizio alcune ore mattina e pomeriggio per sposi cercasi. Ginnastica 64. 59659 B

DONNA servizio che sappia cucinare cercasi prontamente. Canarutto, Giulia 7. 60065 B

DONNA onesta, intelligente, cercasi per tutta giornata, eventualmente stabile. Inutile presentarsi senza attestati. Via S. Giovanni 2, I, sinistra. 59979 B

PRESTASERVIZI o ragazzetta e donna per lavare a giornata cercansi. Belpoggio 3, Mattas. 5407 B

PRESTASERVIZI con documenti dalle 7.30 fino 11 cercasi: lire 90 e caffè. Aleardi 325-II porta 9. 54538 B

RAGAZZA cercasi per alcune ore al giorno. Via Ireneo 3, IV, porta 18. 59945 B

RAGAZZA per piccola famiglia, dalle 8 ant. alle 7 pom. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54682 B

RAGAZZA prestaservizi per albergo cercasi. Hotel Istria, Via Acque 9. 60006 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, buon salario, cercasi; esclusi parchetti. M. d'Azeglio n. 24, I, destra. 59693 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.60 C

AGENTE trentenne, ramo commestibili, bella presenza, parla tre lingue, offresi anche per bar, buffet, magazzino oppure consegna con forte garanzia, buone referenze, anche fuori città. «Agente» al Piccolo. 54652 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anchè verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidazione per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 55425 C

ASSOLTO scuole ginnasiali, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, volonteroso, onesto, cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 52200 C

CAMERIERE parla più lingue, persona di presenza, serio, cerca posto stagione estiva. Offerte «Serio», Piccolo. 54786 C

CASSIERE - lunga pratica - dispone cauzione e serie garanzie offresi per banche o serie ditte. Offerte sub «Codero» Piccolo. 59367 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «Veritas» al Piccolo. 59379 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, polacco, dattilografo, conosce francese, russo, offresi. Offerte «Polacco» al Piccolo. 59681 C

CORRISPONDENTE inglese, francese e tedesco, stenodattilografo offresi anche per alcune ore quotidiane. Offerte sub «Poliglotta» al Piccolo. 59873 C

DIRETTORE caffè, praticissimo, energico, offresi. Offerte sub «Cauzione», Piccolo. 54788 C

DISTINTA signorina dattilografa, perfetta italiano, francese, offresi per pronta entrata. Scrivere «Distinta», Piccolo. 54686 C

DONNA con referenze, cerca occupazione quale pulitrice magazzino, cinematografo, ecc. Massima onestà. Corso Garibaldi 15, porta 15, V piano. 54806 C

DUE donne dalmate cercano occuparsi in cucina oppure per servire possibilmente in locale dalmato. Offerte sub «Dalmate», Piccolo. — 59975 C

EX-combattente con buone referenze, parla le seguenti lingue: francese, inglese, greco, turco, arabo, cerca occupazione come interprete presso grande albergo, agenzia marittima o privata, pretese miti. Indirizzare offerte: Cioffi, Viale XX Settembre N. 17-I. 54516 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio. Via Scalinata 22. Toso. 58571 C

GAGLIARDI Eugenia, bustaia, assume lavoro in casa propria, anche per riparazioni, abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Via Pietà 31, mezzanino. 54664 C

GIOVANE serio con buone referenze dispone cauzione occuperebbesi quale persona fiducia. Offerte sub «Garante» Piccolo. 59367 C

GIOVANE assume riparazioni macchine da cucire, in casa, con garanzia. Rapiccio 5 pt., Attilio. 59699 C

GIOVINE 24enne parla perfetto tedesco e italiano offrirebbesi come domestico privato, preferibile famiglia tedesca. Offerte «Giovine» Piccolo. 60067 C

GIOVANE serio assolto III corso Istituto tecnico con conoscenza delle lingue italiana, serbo-croata, tedesca, francese, disposto anche viaggiare, offresi. Offerte «Dalmata», Piccolo. 54688 C

GIOVANE ventottenne, volonteroso, serio, offresi quale guardiano, eventualmente fattorino. Offerte sub «Fattorino» al Piccolo. 59869 C

GUARDAROBIERA con buoni attestati offresi anche cameriera ambulanza medica. Offerte «onestà» Piccolo. 60063 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 52000 C

IMPIEGATO stato offresi alcune ore ant. pom. lavori ufficio, dattilografia pratico ramo commerciale. Miti pretese. «Tessera ferr. 386» Piccolo. 59669 C

IMPIEGATO 25.enne occuperebbe qualunque posto, seria ditta. offerte sub «Buone referenze». 54622 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4. Negozio mercerie. 59383 C

MARITO, moglie, prenderebbero in direzione albergo, restaurant, pensione. Offerte «Garanzie buone», Piccolo. 54788 C

MATERASSAIO offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 54604 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Gatteri 38 IV p. 54400 C

MODERNISSIMI disegni per vestiti, biancheria signora; nonchè pitture per paraventi, cuscini, ecc., prezzi miti. Via S. Sebastiano 6, IV. 54676 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli. Via Milano 13-III. 59855 C

MODISTA confeziona bellissimi cappelli per cresima, prezzi miti. 59883 C

ONESTISSIMO serio, cerca posto fiducia, anche magazziniere: dispone buona cauzione. Offerte sub «Ines» Piccolo. 55594 C

PENSIONATO postale cerca posto cursore guardiano riscuotitore, ottime referenze. Offerte «Giusto» Piccolo. 54500 C

PREVENTIVI a gratis! per installazioni elettriche e riparazioni in genere a prezzi molto convenienti; rivolgersi di Rudes Umberto, autorizzato elettrotecnico, via Ferriera 45 A. 58341 C

PROVETTO lavorante orefice offresi. Via Rossetti 77-I p. 5401 C

QUARANTENNE distinto serio competentissimo ragioneria gerente amministratore desiderando migliorare offresi unicamente casa importante o società commerciale. Certificati garanzie a richiesta. Dirigere «Attivissimo» Piccolo. 5595 C

RAGAZZA brava per tutti lavori, per trattoria per caffè, albergo, offresi. Lavorato tre anni caffè. Offerte «Renata», Piccolo. 54052 C

RAGAZZA offresi stiratrice liscio per hotel Trieste o fuori. Offerte «Hotel» Piccolo. 59607 C

RAGAZZA onesta cerca posto quale fattorina, riscuotitrice. Offerte «Carmela» Piccolo. 59721 C

RIPARASI qualunque arma da fuoco. Via Del Bosco n. 18. 54862 C

SARTA donna accetta in casa qualunque lavoro. XXX Ottobre 14-II porta 12. 59341 C

SARTA bravissima, straordinario gusto, confeziona toilette senza difetto. Madonna del Mare 4-II, Arrigoni. 57921 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti. Corso 45-III. 54196 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi. Vesti lire 20, vstiti lire 40 in poi. Romilda Riborgo 17, II. 5366 C

SARTA assume qualsiasi lavoro signore e bambine a prezzi mitissimi. Viale XX Settembre 15 III p. 54504 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Chega 17. 57801 C

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani 40
Vietata la riproduzione

— Buona sera a tutti.

Il signor Saturnin beveva un bicchierino d'assenzio in compagnia del vecchio Mangue, accanto al focolare, la sindachessa sorvegliava la cena. Quest'occupazione, però, non le impediva di prestar l'orecchio alla conversazione dei due uomini, nè di prender parte quando si sentiva dimenar la ...

Precisamente, il sindaco spiegava al vecchio quale preoccupazione fosse per lui la presenza del bandito-fantasma, e di quale responsabilità lo aggravasse la partenza dei gendarmi.

Raffaele entrò proprio in quel momento. Dopo aver augurata la buona sera, spiegò sbrigativamente:

— Son venuto a dirvi che Bige ne annunzia ancora delle sue... per questa notte... L'ha scritto sulla finestra e Landret m'ha incaricato di dirvi che ha fucili se ne vorrà. Di nuovo, buona sera.

— Aspetta! gridò il signor Saturnin inquieto. Ascolta un momento...

Ma Raffaele non si fermò affatto; aveva fretta di tornare presso Candette. La porta si chiuse dietro la sua fuga precipitosa, interrompendo di netto la frase del sindaco.

— Maledetta la sorte! gemette costui prendendosi la testa tra le mani.

— Sei contento, adesso? gridò la signora Saturnin. Non ti ci mancava più che questo.

Per riprendere un po' di coraggio, il vecchio Mangue prese la bottiglia dell'assenzio e ne versò nei bicchieri una considerevole dose, che cominciò subito a sorseggiare.

— Si potrebbero avvertire i gendarmi, propose dopo aver ingoiato la prima sorsata.

Il signor Saturnin crollò il capo.

— La faccenda sarà risolta prima che arrivino. Eccomi in un bell'impiccio!

Afferrò il bicchiere e cominciò a centellinare, ma si vedeva bene che aveva lo spirito altrove. Pure, l'assenzio gli rese un po' di energia. Vuotato il bicchiere si alzò.

— Non mi resta a far altro. Bisogna che vada.

La signora Saturnin cominciò a piagnucolare:

— Tu!... E che ci vai a fare?

— Farò quello che il mio dovere m'imporrà, sì che il prefetto non abbia nulla a rimproverarmi.

— Andrà a finir male! gridò la signora Saturnin. Non voglio che tu ci vada.

— Calma, amica mia! Non sei tu che comandi!

E il sindaco battè un formidabile pugno sulla tavola.

— Ti accadrà una disgrazia come al povero Boule...

Il signor Saturnin alzò le spalle, ma non aveva più il suo bel colorito. Con aria che cercò di rendere gioviale, prese sotto il braccio il vecchio Mangue:

— Venite con me, papà Mangue.

— Io! gridò il vecchio, terrorizzato, dibattendosi contro la stretta che cercava di trascinarlo.

— Sì... Mi occorrono dei testimoni che dicano come si saranno svolte le cose... E poi, non c'è d'aver paura... Son corbellerie, i fantasmi!... Corbellerie! Basta aprire gli occhi... A voi, papà Mangue! Prenderemo una risciacquata.

E versò un terzo bicchierino d'assenzio, che doveva evidentemente fargli perdere la nozione esatta del pericolo, mentre avrebbe messo il vecchio contadino in condizione di non resistere più alla volontà del suo sindaco.

— Allo sterminio del fantasma! vociferò Saturnin.

China sulla minestra, la signora Saturnin vi lasciava cadere grosse lagrime.

La veglia

— Eccomi, disse Raffaele tutt'affannato.

E appena aperta la porta chiese:

— E' accaduto nulla?

— Nulla, rispose Landret ruvidamente.

Per quanto non facesse freddo, egli sedeva presso il focolare, i gomiti poggiati sulle ginocchia e la testa tra le mani. I suoi pensieri non dovevano essere certamente rosei, poichè aveva i lineamenti alterati e gli sguardi che si gettava d'attorno sembravano quelli d'una bestia attorniata da una muta.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

SARTA bravissima occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «Buona» al Piccolo. 54752 C

SARTA abilissima signora accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 60061 C

SARTO accetta lavoro nuovo, rivoltare, qualunque riparazione: prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 54406 C

SIGNORA perfetta francese, italiana, cucito, cerca posto come bonne, viaggierebbe. «Bianchi» al Piccolo. 59891 C

SIGNORINA seria, esperta dattilografa, lavori contabilità, anche cassiera, occuperebbesi subito primaria azienda. Offerte «Rossi» Piccolo. 54124 C

SIGNORINA, pratica cassa, cerca qualsiasi impiego, purchè decoroso, anche quale venditrice. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 59531 C

SIGNORINA buona famiglia cerca posto come dama di compagnia presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 64442 C

SIGNORINA seria intelligente, con buone referenze offresi come cassiera in qualsiasi posto. Offerte «Mary» Piccolo. 59591 C

SIGNORINA bella presenza offresi in qualità di venditrice oppure cassiera anche cinematografo. Sub «Cassiera» Piccolo. 59821 C

SIGNORINA offresi per la stagione bagni, quale cassiera o guardarobiera per Trieste e fuori. Offerte «Maria», Piccolo. 59399 C

SIGNORINA praticissima confezioni sarta signora, occuperebbesi presso distinto negozio. Offerte «Bravissima», Piccolo. 54752 C

SIGNORINA telefonista, pratica, conoscenza lingue italiana, slovena, tedesca, come pure dattilografia, offresi. Offerte sub «1921, C. M.» Piccolo. 69903 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, conoscenza tedesco, pratica d'ufficio, cerca posto. — Sub «Orfana», Piccolo 59863 C

STUDENTE medicina germanico cerca posto come infermiere. Ottime referenze. Steffenz, Agenzia Pubblicità, Bolzano. 10615 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 54298 C

TRENTENNE incensurato serio attivo, lunga pratica manifatture mercerie. Conosce slavo, tedesco correttamente italiano, cerca posto. Offerte «Eugenio» Piccolo. 54450 C

TRENTENNE pratico ramo alimentari, desideroso stabilirsi Triste, cerca posto presso magazzino ingrosso, rappresentanze, contabilità, corrispondenza: referenze, cauzione. Scrivere 1154 Unione pubblicità Udine. 1000 C

VIAGGIATORE con ottime referenze offresi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 59589 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ALLIEVO cuoco, robusto, cercasi. Albergo alla Città di Trieste, Grado. 59861 D

DIRETTRICE-magazziniera per azienda commerciale cercasi urgentemente. Stipendio millecinquecento mensili, provvigione incassi, interessenza. Occupazione piacevole, dalle 3 alle 8, lavoro facilissimo, decoroso, posto di fiducia. Cauzione contanti cinquantamila solidamente garantita su deposito merci che riceverà in consegna. Offerte «Vicepadrona», Piccolo. 54456 D

DIRETTRICE studio avvocatile, intelligente, energica, conoscenza contabilità, possibilmente già pratica, ottime condizioni, cercasi. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 54708 D

DONNA o ragazza per servizio Buffet cercasi. S. Giusto, Via Carducci 9. 54670 D

DONNA per servizio interno Buffet alla Lanterna cercasi. Bagni popolari. 59957 D

GELATIERE cercasi per nuova gelateria in Fiume: rivolgersi banco Bar Procuratie dalle ore 9-10 3-4 p. Scala. 54774 D

MANICURE cercasi. Rivolgersi Salon Seibert, Corso N. 37. 54440 D

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, croato, cercasi da primaria ditta, lavoratore assolutamente indipendente. Offerte sub «Capacità 10» al Piccolo. 59417 D

RAGAZZA bella presenza, per buffet cercasi. Via Udine 51. 60021 D

RAGAZZA capacissima cercasi per caffè Express in Fiume: rivolgersi banco Bar Procuratie dalle ore 9-10 3-4 p. Scala. 54774 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Campo S. Giacomo 15. 54744 D

RAGAZZO per negozio cercasi. M. Venier Bellini 11. 54672 D

SALUMIERE con referenze disposto vendere su banco piazza cercasi. Udine 20, porta 10. 54674 D

SARTA brava a giornata cercasi subito. Inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 60003 D

SIGNORA o signorina, anziana, indipendente, persona di fiducia, aiuto padrona di casa, cerca si prontamente, anche una prestaservizi. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto, II.a villa a sinistra dopo Padri Francescani di via Rossetti). 54572 D

STENODATTILOGRAFA cercasi da primaria ditta quale praticante; richiedesi perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Assidua» al Piccolo. 59417 D

VENDITORE girovago stoffe tessuti con piccola cauzione cerco. Offerte al Piccolo «R. C.». 54694 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. E

A. Cerco stanza, salotto ammobiliato, ingresso libero, vista mare. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 54770 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, possibilmente tinello cercano coniugi distinti soli, primo giugno, posizione indifferente. Offerte sub «Giugno» al Piccolo. 54474 E

CAMERA ammobiliata, centro, cerca distinto signore presso distinta famiglia anche per la fine del corrente mese. Offerte Casella Postale 529. 59811 E

CAMERA ammobiliata, cerca giovane distinto, vitto buono, I. giugno, paraggi piazza Oberdan. Offerte «Brava massaia» Piccolo. 69391 E

CAMERA con cucina, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 54498 E

CAMERA ammobiliata cerca studente. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 60009 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, rione Piazza Goldoni, ricercata. Scrivere «Cassiere-contabile» Piccolo. 54750 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cerca distinto funzionario. Offerte sub «Funzionario». 59881 E

DUE giovani distintissimi commercianti qui residenti cercano ottima pensione presso famiglia dabbene signorile non mestierante abitante centro città. Scrivere casella postale 181. 59897 E

SIGNORINA che possiede cane cerca stanza ammobiliata centro pagando 10 lire al giorno. Indirizzo al Piccolo. 53969 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca distinto signore stabile. Scrivere «Paraggi mare», Piccolo. 54388 E

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, cerca impiegato bancario con stabile dimora a Trieste. Offerte «Casella postale 309». 59651

STANZA ammobiliata ingresso libero, posizione centrica, cerca distinto signore. Offerte sub «Distintissimo», Piccolo. 60041 E

STANZA ammobiliata con piano, adiacenze centro cerca seria signorina presso distinta famiglia. Scrivere «Fermo posta». 60045 E

STANZA ammobiliata, cerco. Offerte «Rasa», Piccolo. 54822 E

STANZA ammobiliata, matrimoniale, comfort, centro, primo, secondo piano, cercasi. Offerte sub «Coloniale», Piccolo. 54852 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca ufficiale superiore pressi via Geppa. Offerte «Stabilmente». 54766 E

STANZA ammobiliata cercano prontamente marito moglie giovane senza figli con comodo cucina. Offerte Piccolo «Tranquillità». 54662 E

STANZA vuota possibilmente ingresso libero, pagamento anche trimestre, eventualmente con costo, cerco per il 1 giugno. Offerte al Piccolo «Aurora». 54666 E

STANZA semplice, anche due letti, cercasi prontamente. Offerte sub «F. N. 100» al Piccolo. — 60073 E

STANZA posizione centrica cercasi per due amici. Offerte «Inseparabili», Piccolo. 54822 E

STANZE 3-4 vuote uso ufficio, qualunque posizione cercansi urgentemente. Offerte firmate «500 mensili» Piccolo. 59839 E

STANZETTA ammobiliata signora cerca paraggi Gatteri presso piccola famiglia. Offerte «Elena» Piccolo. 59981 E

STANZETTA o camerino ammobiliato eventualmente costo cerca impiegata Stato. Offerte «Seria». 54690 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AFFITTASI letto. Via San Giusto 32, I. 200 F

CAMERA letto, salotto, elegantemente ammobiliati, eventualmente cucina, per uno o due signori, affittansi presso distinta famiglia non mestierante. Via Aleardi 321, IV, sin. 200 F

CAMERA elegante, centro, primo, affittasi 2-3 mesi. Indirizzo Piccolo. 60033 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 54838 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, vitto, a signore, presso persona sola. Piazza Vico 8 porta 9. 59911 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi a signorina. V. Caccia 11 porta 12. 59919 F

CAMERA ammobiliata d'affittare a signore solo. Parini 11 destra. 54678 F

CAMERA pulitissima vista mare affitta piccola distinta famiglia a distinto signore, volendo vitto o no. S. Vito 9 porta 18. 59955 F

CAMERE (due) ammobiliate, davanti, gas, affittansi uno, due signori; escluso cucina. Romagna 4, IV. 5413 F

DAREBBESI vitto a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 59877 F

DISTINTA famiglia offre costo eccellente a signori in attività, paraggi S. Andrea-via Navali. Rivolgersi via del Lloyd 4. 54634 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA bella, bene ammobiliata, da uno o due letti, volendo luce, salottino o senza, affittasi distinte persone. Più altra stanza luce elettrica, vicino la Posta, un letto e altri posti con bagno. Rivolgersi piazza Goldoni, Trattoria Alla Luna. 54872 F

STANZA e cucina in campagna, affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 60027 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Galvani 1 porta 10. 54646 F

STANZA con 2 letti stanzino 1 letto affittansi: rivolgersi via Madonnina 11-II porta 5. 59901 F

STANZA matrimoniale con salotto elegante eventualmente comodo cucina affittansi a distinti signori senza figli. Indirizzo Piccolo. 54640 F

STANZA matrimoniale e salotto affittasi a distinti signori oppure marito e moglie. Via S. Martiri 24-IV porta 13. 53961 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Istituto 5, portineria. 54764 F

STANZA ammobiliata, elegante, due letti, centro, affittasi una, due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 260 F

STANZA ammobiliata, due letti, posizione centrica, affittasi per 15 giorni. Indirizzo Piccolo. 240 F

STANA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi solo a persona seria e distinta. Indirizzo Piccolo. 60017 F

STANZA elegante, volendo vitto, affittasi a distintissimo signore presso distinta famiglia. Via Fontana 9, II. 60043 F

STANZA due letti, lussuosa, volendo vitto, affittasi due signori distinti presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 54784 F

STANZE ammobiliate a Grignano per la stagione estiva affittansi prontamente. Ville Mignon Grignano. 59815 F

STANZE ammobiliate, al mare, d'affittare. Scrivere Madeyska, Villa Punta, Lussingrande. 24155 F

STANZINO piccolo, po' scuretto, da un letto, affittasi giovanotto per bene; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 54874 F

VILLEGGIATURA: stanza ammobiliata, comodo cucina vicino Umago, uso bagni, splendida posizione, per due signorine, affittasi lire 15 giornaliere. Rivolgersi Via Zonta 3 porta 13, dalle 15 alle 18. 59857 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA scuola danza Iaksch. Oggi lezione sala Tina dalle ore 20-22. 59913 G

ENGLISH Miss gives lessons in her own language wirth e wry practised method. Adress Piccolo. 59971 G

PIANOFORTE apprendonsi in brevissimo tempo, metodo celere per bambine ed adulti. Allievi che non possedessero il piano potranno ripassare le lezioni dalla propria insegnante; lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 59769 G

RIPETIZIONI scolastiche in qualsiasi materia, preparazione agli esami di ammissione e di riparazione, esami di integrazione. Professori: Enenkel, Imperiali, dott. D'Atena, Attemberger, dott. Bruni, De Marchi, dott. Tarozzi, Polacco, dott. Gridelli, Levi, dott. Pardo, Romanini, Greilinger, Joice, Cibeu, dott. Rovere, Finazzer, Nodale, dott. D'Orsi, dott. Bittanga, Sisto. Prima Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 54172 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNA tasso nera con macchia bianca sul petto smarrita; risponde al nome di Bubù. Generosa mancia portandola Corso Vitt. Em. 3-IV. 54726 H

CANE Buldogg giovane rinvenuto; rivolgersi XX Settembre 38, liquoreria. 59989 H

CANE bianco, macchie caffè sulla testa, giovane, risponde nome Reno, smarrito paraggi via Roma S. Nicolò. Generosa mancia riportandolo via Roma 3, negozio Pecorari. 54810 H

CANE giovane pelo corto rossiccio, petto bianco striscia bianca sulla fronte, ciuffo bianco in cima alla coda, risponde nome Boby, smarrito; pregasi portarlo verso mancia via dell'Eremo N. 10, villa. 54720 H

GENEROSA ricompensa a chi porterà Coen, Piccolomini 3, spilla donna, forma trifoglio, rosette rubino centrale, smarrita ieri. 60058 H

POVERO impiegato smarrì ieri portafoglio con 4500 lire tratto via Mazzini-Roma. Onesto rinvenitore pregato riportare almeno 4000, indirizzo al Piccolo. 54850 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, a Grignano, affittasi prontamente. Villa Mignon, Grignano. 59815 I

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, vista al mare, soleggiato, acqua, gas, vicinissimo stazione Meridionale, composto tre stanze, camerino, ripostiglio, cucina, scambierebbesi con altro due stanze, camerino, cucina, purchè moderno, possibilmente centro e in buone condizioni. Offerte «Moderno» al Piccolo. 60035 I

APPARTAMENTO moderno sei stanze, accessori, pressi Roiano, affittasi vuoto. Offerte «Compenso spese» Piccolo. 54866 I

GRIGNANO stagione estiva affittansi appartamenti ammobiliati con giardino, al mare. Rivolgersi via S. Michele 13, II. 5369 I

MAGAZZINO centro città affittasi prontamente. Società «Emax», Cassa Risparmio 11. 54772 I

MAGAZZINO spazioso con ufficio, telefono, luce elettrica, cedesi prontamente. Via Crociera 3. 54804 I

QUARTIERE ammobiliato, singole stanze, affittasi. Ginnastica 1, latteria (dopo 10). 60055 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, con tutto comfort affittasi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 60031 I

QUARTIERE, stanza letto, pranzo, stanzino, cucina, affittasi pressi Piazza Garibaldi. Offerte sub «Ventidue» Piccolo. 54314 I

QUARTIERE 5 stanze cucina giardino affittasi 150 mensili. Universalpost, Riborgo 45. 54770 I

QUARTIERI, stanze ammobiliate, uffici, magazzini, tutte posizioni, affittansi subito. Universalpost, Riborgo 45. 54770 I

QUARTIERI tutte posizioni, ammobiliati, vuoti offre Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34-I, dopo 10. 54822 I

QUARTIERI due ammobiliati, negozio, Corso Garibaldi, spaccio vini, affittansi. Bonetti, Caffè Tommaso, dalle 9 in poi. 54342 I

SCAMBIEREBBESI quartiere due camere cucina acqua centralissimo, due camere camerino cucina acqua corridoio, indifferente paraggi purchè arioso soleggiato. Indirizzo Piccolo. 54648 I

SEMEDELLA. Villa al mare affittasi due stanze, tinello, cucina. Indirizzo al Piccolo. 54644 I

UFFICIO centralissimo I.o piano d'affittare. Offerte «Centro» Piccolo. 59085 I

VILLINO sei ambienti comfort, pressi Kandler, scambiasi con appartamentino moderno. Indirizzo Piccolo. 54866 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A A A. Cerco appartamentino ammobiliato possibilmente vicinanze centro, massima serietà, assicurato lunga affittanza. Offerte «Vidi» portineria via Roma N. 9. 5406 L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti stanze, salotti ammobiliati, nulla è dovuto antecipatamente. Piazza Borsa 2-III. 54762 L

APPARTAMENTI, stanze, vuoti, ammobiliati, negozi, cercansi. Mario, scrittoio via Caccia 9, cortile, ore 9-12 oppure scrivere. 54654 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2-5 stanze, cucina in subaffitto cerco. Pago fino lire 1500 mensili. Sub «Lunga affittanza» Piccolo. 54854 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi. Hotel Milano, Leopold Fodor. 24181 L

CAMPAGNA cerco in affitto vicino città. Offerte «B. G.», Piccolo. 54390 L

COMMISSIONE Italiana Confini cerca appartamento o villa in città o vicinanze, di almeno 10 stanze vuote o ammobiliate. Offerte Ss. Martiri 15, Trieste. 59157 L

DUE mila regalansi chi procura quartierino vuoto per coniugi soli. Scrivere «Sposi» Piccolo. 59685 L

QUARTIRE 1-2 stanze, cucina (eventualmente con comodo cucina) cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «Trattarsi» Piccolo. 54818 L

QUARTIERE ammobiliato una o due camere e cucina cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 54786 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A prezzo molto vantaggioso vendesi stanza matrimoniale chiara e camera pranzo senza cristalli e specchi molati, anche divise. Eventualmente accordasi facilitazione pagamento. Via Milano 7, primo. 54848 M

A Lire 1100 vendo cucina modernissima, 6 sedie, tavolo, cedenza. Solitario 2, II. 54800 M

A. Occasine vendita camera matrimoniale con specchi completa, suste, materassi lana, quadri, cortinaggi, sedie, servizio lavamano, porta fiori ecc., cucina bianca, bollitore, lampada, sedie. Ferriera 31, I, porta 8. 54756 M

A prezzo convenientissimo vendesi un paio stivali quasi nuovi N. 40 causa sbaglio misura. Salice 4, IV, Fonda. 59965 M

A prezzo irrisorio vendo due letti, chiffonniers, lavamano, sgabello, suste, materassi. Solitario 2, II. 54800 M

A. Salotto legno ricurvo pelle vendesi occasione. Udine 20, porta 10. 54674 M

ARGENTERIA cinese occasione regali vendesi. Via S. Giovanni 12, II. 54228 M

ARMADIO da camera con quattro cassetti e una credenza e vetrina cucina laccata in bianco, vendonsi. Via del Toro N. 4, I p., interno. Dalle 8 alle 12. 54684 M

BANCHI con cassetti a vetri, adatti per negozio commestibili, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 60071 M

BAULI (2) e grande cassone da fiera vendonsi prezzo ridottissimi. Via Rossetti 26, secondo, sinistra. 54702 M

BICICLETTA militare a gomme piene, vendesi, per lire 300. Via del Bosco N. 18. 5700 M

BICICLETTA «Stucchi», passeggio, vendesi lire 400, altra lire 270. Via Bosco 50, terzo, destra. 60025 M

BICICLETTA Peugeot ruote legno vendesi L. 700. Bosco 18, III, destra. 54730 M

BICICLETTA Peugeot tubolari doppio pignone L. 900. Bosco 52. 54734 M

BICICLETTA militare gonne piene L. 300 vendesi. Bosco 18, III, destra. 54732 M

BICICLETTA Dürkopp, contropedale, prezzo mite, vendesi. Visitare dalle 13 in poi. Via S. Michele N. 11, II, destra. 54738 M

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Chiozza 36, I. 54626 M

BICICLETTA da corsa «Del» con garanzia vendesi. Via Gatteri 36, II. 54626 M

BICICLETTA marca Steyr, corso libero, contropedale, gomme nuove, in ottimo stato, lire 400. Till, Pendice di Scorcola 502. 54636 M

BICICLETTA Styria ruota libera, freni Bowden, accessori, occasiine L. 500. S. Caterina 9, meccanico. 54668 M

BICICLETTA L. 400 vendo occasione. Via dell'Olmo, magazzino vino Spadavecchia. 54746 M

BICICLETTA quasi nuova magnifico modello, altra da signora originale inglese, vendonsi. Alfieri 17, IV, Bonelli. 54768 M

BICICLETTA tipo Bianchi vendesi occasione. Via delle Lodole 2. 59935 M

BICICLETTA nuovissima, lussuosa, vendesi. Latteria Passo Goldoni 1. 59943 M

BILANCIA portata quindici chili con pesi vendesi; abito nuovo di stagione vendesi causa sbaglio misura. Madonnina 14, I. 59967 M

BINOCCOLO prismatico, otto ingrandimenti, perfetto, nuovissimo, astuccio cuoio. Completo duecentocinquanta. Avenia, XX Settembre 87. 54650 M

BOLLITORE gas vendesi. Via Roma N. 23, Malta. 60037 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi lire 1800. Chiozza 51. 59375 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, cristalli, cucina bianca, nuovissima, vera occasione lire 2700 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 340 M

CAMERA 1 letto vendesi. Via Boschetto 42, porta 11. 59929 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, lire 1250. Via Geppa 17, mag. 59937 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, grandiosa psiche cristalli vendesi straordinaria occasione lire 2800. Foscolo 11, pianoterra. 60071 M

CAMERA matrimoniale lussuosa mogano 5.200; altra frassino con pioppo 4.500. Geppa 8. 24180 M

CAMERA matrimoniale legno faggio vendesi. Via Tiziano Vecellio N. 2, IV piano, porta 20. 54576 M

CAMERA pranzo completa, bellissima, vendesi. Galileo 8, II, Miazzi, dalle 12-16. 59663 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 54796 M

CAMERA pranzo anteguerra, camera letto una persona, lampadario, cucina vendonsi. Via Udine 10, I, destra. 54742 M

CANARINI giovani vendonsi. Gatteri 46, II. 54840 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

CAPRA vera razza Svizzera buonissima per latte, con due piccoli, vendesi. Rivolgersi Servola 421, villa Fanny. 54462 M

CARRI due leggeri a suste vendonsi. Via Media 33. 54776 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, mantelli seta, vestiti stagione, vestaglia vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 59961 M

CARROZZELLA pieghevole con folo e gomme vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5409 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 59937 M

CASSONI imballaggio pianoforti, due, vendonsi. Cesare Battisti 6, porta 9. 54832 M

CHIFFONNIERS, uno sgabello, un lavamano, occasione vendonsi. Alfieri 12, pianoterra. 60001 M

CONIGLI 70, bellissimi, sani, vigorosi, di varia età, con bellissime gabbie pratiche per allevamento in locale chiuso quanto all'aperto, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 54754 M

CHIFFONNIERS due porte, letti due, vetrina, tavolo, vendonsi. Rozzol Molin a vento 4, pianoterra. 59585 M

CREDENZA-vetrina grande, adatta osteria, vendesi. Madonna del mare 19, III, sinistra. 59915 M

CREDENZA, divano grande peluche con specchio, tavolo allungabile, sedie pelle, attaccapanni, regolatore, scrivania, vendonsi. Anastasio 10, secondo. 60029 M

CUCINA moderna laccata vendesi. Via Miramar N. 25, magazzino legnami. 54803 M

CUCINA moderna nuova vendesi. L. 850. Molino vapore 13. 60039 M

CUCINA signorile vendesi. Via Udine 10, pianoterra. 54632 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc. laccata in smalto bianco, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 59937 M

CUCINA lussuosa, modello straordinario, laccata marmi, vendesi. Caprin 8, II. 54749 M

CUCINA in buono stato vendesi lire 450. Indirizzo Piccolo. 54620 M

CUCINA nuova laccata, novità, vendesi occasione. Via Molino a vento 35, pianoterra. 59697 M

CUCINE (2), laccate, dalle 1100 lire, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 59375 M

DIVANI, diverse cose, vendonsi. Torre bianca 13, I. 54792 M

DIVINA Commedia, edizione lusso, Corrado Ricci; acqueforti M. Vilmos; figure porcellana Boemia, rara occasione vendonsi. Rivolgersi fotografia «Lux et Umbra» Viale XX Settembre 12. 54798 M

GHIACCIAIE fortissime, per famiglia e trattoria, prezzo ridottissimo, facilitazione. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

GHIACCIAIE per latteria laccate bianco, nuovissime vendonsi prezzo d'occasione. Scorcola S. Pietro 3, II, Roiano. 54696 M

GRAMMOFONO marca rinomata a doppie molle, quasi nuovo, con assieme tre opere complete: Rigoletto, Cavalleria rusticana e Pagliacci, vendesi. Via Nicolò Machiavelli 15, I p. 5393 M

LAVAMANO con specchio e armo, divano con due poltrone, un tavolo con quattro sedie vendonsi occasione. Via Piccardi 30, IV, Vidiz. 59927 M

LETTI 2, tavolo cucina, vendonsi occasione. Via dell'Olmo 14, I piano, porta 8. 59997 M

LETTI noce massicci lire 160, suste 115, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamano vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 54782 M

LETTI due matrimoniali, armadi due vendonsi: esclusi rivenditori. Via Pasquale Revoltella N. 27, IV p., porta 10. 59647 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa, vendonsi occasione. Fonderia 12, I, destra. 54502 M

LETTO con susta rara occasione vendesi dalle 11 alle 2. Piazza Sansovino 7, I. 59977 M

LETTO una persona e mezza, buonissimo stato, vendesi. Via Miramar 7, pianoterra. 59969 M

LETTO ottone, nuovo, vendesi. Carducci 39, p. 8. 59867 M

LETTO con materasso vendesi lire 200. Mazzini 11, IV. 59999 M

LETTO buonissimo vendo occasione mancanza spazio. Raffineria 6, IV. 54520 M

LETTO, susta, sgabello, lavamano, marmo specchio, divano-letto, tavolino, sedie, divano, poltroncine, tavolo crociera vendonsi causa partenza. Torre bianca 21, III, destra (10-6 p.). 54870 M

MACHHINA cucire nuova vendo lire 530. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 59953 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, con garanzia 4 anni, vendesi sotto prezzo causa partenza. Arcata 16, II, scala prima. 59987 M

MACCHINA da scrivere Courier a scrittura visibile, quasi nuova, vendesi a prezzo di vera occasione. Visibile presso portiere Hotel Vanoli. 54778 M

MACCHINA fotografica 13-18, vendesi. Via Gatteri N. 56, Pittori. 59907 M

MACCHINA Singer famigliare, buonissima, vendesi. Scala Santa, Roiano 204. 59889 M

MACCHINA calzolaio braccio Singer originale; altra per donna vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 54834 M

MACCHINA da scrivere Remington ultimo modello vendesi con garanzia. Mattulich, Carducci 12, IV. 60053 M

MACCHINA Singer originale, 4 cassetti; altra sarta, vendonsi. Viale XX Settembre 52, porta 10. 5412 M

MACCHINA da scrivere vendesi occasione. Via Mazzini 18, I piano. 59486 M

MACCHINA cucire Singer originale, bobina centrale, garanzia anni cinque, vendesi rate, ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Rossetti 17, mezzanino, Nanci. 800 M

MACCHINA vulcanizzare camere d'aria vendesi. Bosco 18, Pianesi. 60049 M

MATERASSI lanetta nuovi, ottimo traliccio grigio, lire 120, vendonsi. Ventisettembre 51, I, destra. 59993 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, vendonsi L. 75, occasione. Acque 14, porta 13. 240 M

MOBILI adatti qualsiasi uso vendonsi anche in scambio merce qualsiasi. Via Moisè Luzzatto 15. 5349 M

MOBILI da caffè, specchi, 2 biliardi, tavoli, spina, guantiere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54812 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali, lire 1250, mobili per giardino, ecc. ecc. vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 59937 M

MOBILI ufficio vendonsi o scambiansi con camera matrimoniale. Via Crociera 3. 54804 M

OROLOGIO regolatore, bicicletta viaggio, macchina cucire sarto, vendonsi occasione. Visitare 11-16, Riva Gesuiti 2. Perper 60015 M

I sottosritti, profondamente addolorati, partecipano anche a nome dei parenti presenti ed assent, che

Alessandro Toppo nob. de Bordoforte

capitano di vascello i. p., fregiato di diversi ordini

è spirato quest'oggi 19 corr. alle 7.30, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo il 21 corr. alle ore 10, partendo dalla via Vincenzo Bellini N. 9, direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 maggio 1921.

Mario cav. de Pöltl, nipote - **Felicita ved. Lucatelli-Toppo**, sorella

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

OROLOGIO d'oro da signora, con smalto antico vendesi. S. Giustina 8, IV, sinistra. 54758 M

PATTINI scambiansi con 2 manubri pesanti ginnastica. D'Azeglio 11, quarto, dalle 3-5. 54790 M

PIANINO nuovo marca tedesca, facilitazione di pagamento, vendesi. Via Milano 22. 59237 M

PIANINO nero perfetto, voce sonora, melodioso, vendesi lire 3200, anche facilitazione di pagamento. Via Milano 22, primo. 54692 M

PIANINO finissimo modello, piastra, incrociato, moderatore, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 59905 M

PIANINO nero, marca tedesca, vendesi. Corso V. E. 1, porta 9. 59941 M

PIANO perfetto marca tedesca vendesi lire 2200. Via Milano 22. 59237 M

PIANOFORTE perfetto sotto ogni rapporto, nuovissimo, garantito, occasione veramente rara, vendesi. Ponte della Fabra 2, primo. 54224 M

PIANOFORTE Holz-Heitzmann, coda, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59893 M

PIATTI cappati fondi e lisci lire 1.80 al pezzo vendonsi nelle rivendite della Unione Cooperativa. Via S. Giovanni e Via Genova. 5399 M

PRESSA per lettere vendesi occasione. Via Scussa 3, terzo, destra. 54794 M

RETI da pesca ottimo stato, canne bambù vendonsi. Via S. Lucia 4, lavanderia dietro chiesa S. Antonio vecchio. 59633 M

SACCHI vuoti, paranchi diversi, coltelli da maniscalco, vendonsi. Magazzino via Fontana 14. 54700 M

SALOTTO e stanza da letto nonchè singoli mobili ottimo stato vendonsi giornalmente. Lazzaretto vecchio 52, II piano, dalle 15-16. 59805 M

SALOTTO moderno, vendesi causa partenza. Via S. Lazzaro 16, I, destra. 220 M

SCALDABAGNO quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54714 M

SCRITTOIO per magazzino vendesi. Udine 20, III, porta 16. 54826 M

SCRIVANIA americana splendida, vera occasione, lire 320. Rivolgersi dalle 10 alle 12 in Piazza Unità 3, III piano, porta 13. 54778 M

SCRIVANIE americane, a rullo, con poltrone, lire 850; scrivanie piatte lire 600, facilitazioni. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, magazzino. 59937 M

SEGGIOLONE da bambini, massiccio, ottimo stato, vendesi. Viale XX Settembre 81, porta 16. 54706 M

STANZA da pranzo lussuosa chippendale L. 7500. Geppa 8, magazzino. 24180 M

STANZA da pranzo, palissandro, con cristalli, specchi, tavola allungabile, 6 sedie in cuoio, prezzo eccezionale, facilitazioni. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

STANZA matrimoniale laccata mogano lire 1800 vendesi. Manzoni 18, falegname. 54826 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, vendesi occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 59937 M

STANZA matrimoniale nuova, con psiche e suste vendesi causa partenza. Via Ginnastica 46, porta 11, dalle 8-10, 3-5. 54740 M

STUDIO completo mogano lucido lavoro solido garantito vendesi occasione. Manzoni 4 pianoterra. 60071 M

SUSTE due da letto, quasi nuove, vendonsi. Visitare 15-16 via Commerciale 317, pianoterra. 59925 M

SUSTE metalliche vendonsi. Via Cecilia de Rittmeyer 9, quarto. 54712 M

TAGLIO seta cruda originale vendesi. Via Olmo 3-III. Gante. 54856 M

VASCHETTA zinco vendesi occasione. Via Scussa 3, terzo, destra. 54794 M

VESTITI modelli elegantissimi, seta, etamine, vendonsi occasione. Via Sangiovanni 12, II. 54423 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia crema, impermeabili, sacchetti alpagas, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 54154 M

VESTITO bianco uomo, blousa seta nera, poltrona artistica, armadietto giapponese, bastone, vendonsi. Piccolomini 2-II sinistra. 60011 M

VESTITO sport, calzoni tela bianca, salon, tutto nuovissimo, vendonsi. Cesare Battisti 6, porta 8. 54832 M

VESTITO sera signora, cappottino bleu, vestito bleu, cappottino, sotanna: facilitazione pagamento, vendonsi causa partenza. Torre bianca 21-III destra, pomeriggio. 54870 M

VESTITO uomo nuovo bleu vendesi sbaglio misura. Crociera 8-III sinistra. 54830 M

VESTITO grigio, calzoni crema e giacca bleu, quasi nuovo, vendonsi. Via Giulia 76, III, p. 14. 59865 M

VESTITO nero, uomo, statura media, vendesi. Salice 17, terzo. 54524 M

VESTITO nero nuovo, giovane statura normale, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54736 M

VESTITO nuovo da ragazzo diciottenne, vendesi. Luigi Ricci 5, primo. 59895 M

VESTITO nuovo uomo, stoffa inglese, figura media, vendesi metà prezzo. Rossetti 26, II. sin. 54702 M

VESTITO usato uomo statura media, vendesi. Carducci 30 porta 11. 60019 M

VETRAMI, stoviglie di ferro smaltato, vendonsi all'ingrosso. Unione Cooperativa, via Coroneo N. 3. 5337 M

VETRINE (3) esterne per negozio con zoccolo; un roleau con cassa e telaio m. 2 per 110 vendonsi. Via Lloyd N. 22, negozio manifatture. 54858 M

VIOLINO antico di noto professore vendesi. Latteria, via Cavana 15. 60047 M

VIOLINO 3/4 completo nuovo vendesi. Zonta 9-II piano sinistra. 5410 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BANCO, tine e utensili per deposito olio cercansi. Rivolgersi Ponte Fabbra N. 2, deposito olio. 54716 N

BRANDE 40 circa, anche usate, cercansi. Scrivere «Militari» Piccolo. 449 N

CARTA vecchia giornali, illustrazioni, comperasi qualunque quantità. Felice Venezian 28, magazzino. 58427 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 481, Trieste. 24164 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e province, compero. Libreria antica e moderna. S. Nicolò 30. 57791 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 54692 N

PIANTE (sempreverdi) per trattoria, cercansi. Offerte prezzo sub «Verde» Piccolo. 5408 N

SEDIE 200, 40 tavolini in legno per posteggio, cercansi. Offerte sub «Ristorante» Piccolo. 54704 N

TAVOLE grezze anche usate acquistansi, purchè prezzo occasione. Offerte «Occasione 100» Piccolo. 54630 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora elegantissimi, trovansi prezzi miti. Canova 12, II. 24080 O

A comode rate vendonsi mobili di tutti prezzi. Magazzino via Miramar 11. 5404 O

AL salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, nuovo arrivo cappelli sport, tagal 18, spugna 20, picot 36. 54864 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55315 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

ATELIER ricamo tiene ricco assortimento filet, fusetti, lavori finiti. Assume ordinazioni ricami, disegni. Via Leo 11-IV. 54780 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1178 O

BURRO in panetti «Pantera» pasteurizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere, esigendo sempre la grande marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte); telef. 16-01. 919 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 234 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte con profonda sincerità del cuore, esprimono commosse la loro riconoscenza a tutte quelle gentili e pietose persone che in vari modi presero viva parte all'immenso dolore per la morte del l'adorato loro angioletto

Arriguccio

ed esternano in pari tempo la loro eterna gratitudine al distinto primario dott. **Guido Mann** per avere con ogni mezzo dettato dalla scienza e con le più amorevoli cure tentato la salvezza dell'indimenticabile bambino, attenuando le di lui sofferenze e confortando in modo paterno le desolate famiglie.

Trieste, 20 maggio 1921.

Famiglie: Gladulich, de Gavardo, Debellich

INVIANDO vaglia lire 34, riceverete tre dozzine cucchiai, forchette, cuchiaini metallo bianco. Collace, Tasso F. 3, Napoli. 10614 O

MACCHINA da scrivere in buonissimo stato, scrivanie, prezzo molto conveniente, vendonsi. Corso Garibaldi 2-II. 59401 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zaniboni, Padova. 10490 O

MATRIMONI combina Ufficio internazionale - Postovni Schranka Pocet 263 - Praga. 20.000 U

MOBILI viennesi, mobili d'ufficio vendonsi. Via Ginnastica 10 int. magazzino. 60057 O

NUOVI arrivi modelli lussuosi, cappellini elegantissimi, prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8, III. 59909 O

OCCASIONE nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 39, per soli 15 giorni vendita eccezionale, sconto 20 per cento sui prezzi finora praticati per tutti gli articoli. 59949 O

OROLOGI ingrosso per cresima, prezzi fabbrica a rivenditori. «Comptoir de Genève», Giacinto Gallina 2. 54876 O

PARADIS maschi scelti convenientissimi, offronsi in grandi e piccoli lotti. Orsi, Corso Romana 36, Milano. 10616 O

PERLE orientali per buccole, straordinaria bellezza, grami 31, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 59303 O

POLLERIA viva e morta, macellazione locale, prezzi senza concorrenza, servizio domicilio. Vasari 10, telefono 311. 59679 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SIGNORINE se volete avere calze bene attillate acquistate miei legacci parigini suste imitazione argento elegantissimi, servono anche per ferma polsi per uomo, lire 5 il paio. XX Settembre 17-I ufficio. 59555 O

SURROGATI caffè Espresso di Milano marca italiana accreditatissima. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Trieste. Vendita dettaglio presso Carlo Gortan, via delle Torri 2, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17. 53780 O

SCARPE militari nuove chiodate rinforzate punte, tacco, settemila a 37.50 stazione Milano. Levi, San Dalmazzo 9, Torino. 10610 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato nella Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 234 O

TUBI ottimo stato immediata consegna Ghisa diametri mm. 60, 80, 100, 120, 150, lunghezze rispettive metri 1200, 800, 800, 750, 450. Acciaio mm. 150 metri 300 a bicchiere - curve - cede salvo venduto migliore offerente la Società Ligure-Piemontese. Arquata Scrivia. 24192 O

VALIGERIA Strukel. via Dante 12: ripara bauli valige ogni specie. 23364 O

1000 quintali di calce viva I qualità, vendonsi. Antonio Abram, San Daniele del Carso. 54426 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile 2.000. Provvigione 15 per cento. Campioni gratis. Scrivere Mercato Universale, Milano. 10619 P

DA fabbrica pitture sottomarine e colori per bordo cercasi agente depositario per Trieste e tutta Venezia Giulia, indispensabile conoscitore introdotto armatori, società di Navigazione, cantieri, pescatori ecc. Referenze e garanzie. Scrivere Cassetta 1025 A. Unione Pubblicità Genova. 10612 P

VIAGGIATORE pratico ramo saponi, liscive, profumerie, cercasi. Offerte «Dell'Acroce» Piccolo. 59875 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

CAMION 15 Ter. acquistasi prontamente in cambio generi alimentari. Offerte Casella postale N. 37, Trieste 5. 60013 Q

CANOTTO motore Schwan nuovissimo, 25 cavalli vendesi. Zovenzoni 1-II porta 65, 2 pom. 54638 Q

IMBARCAZIONE con motore 12-14 HP, ottima occasione, vendesi, 11.000 lire. Via Romagna 26-II, porta sinistra. 59661 Q

MOTO Bianchi quasi nuovo vendesi. Via Gatteri 11, drogheria. 59995 Q

MOTOCICLETTA Necharsuhn tre e mezzo HP, perfettissima, da vendere. Via Media 46, trattoria. 54552 Q

MOTORE benzina con dinamo, per luce e cinematografo, scambi di marcia per motoscafo, vendonsi. Micheucich, via S. Francesco 10. 59635 Q

MOTORE benzina 3 HP industriale, vendesi. Via Fabio Severo 12, officina meccanica. 54844 Q

NOLEGGIASI motocarrozzetta qualsiasi destinazione. Gelsi 9, magazzino oppure II p. 69725 Q

SEDIE - tavolini pieghevoli per birrerie, gelaterie, bar, caffè, stabilimenti bagni, ritrovi estivi, fabbrica cerca rappresentante attivo regionale o esclusivista per alta Italia. Fabbri, Crocefisso 4, Milano. 10617 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFITTEREI, rileverei albergo, ristorante. — Scrivere Casella 1026 A., Unione pubblicità, Genova. 10620 R

CAPITALISTA per affari con garanzia, cercasi. Indirizzare Casella postale 53, piazza Borsa. 60069 R

DITTA commerciale bene avviata, cerca socio capitalista, collaboratore, per estensione affari. Massima garanzia. Offerte sub «Ditta commerciale» Piccolo. 59983 R

DISPONIBILI 70.000 prima ipoteca stabile città, Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 54628 R

GABINETTO dentistico operativo e tecnico, adatto per principiante, in ottimo stato, vendesi oppure scambiasi con mobili. Indirizzo Piccolo. 54680 R

LATTERIA splendida, lire 5500 vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1266 R

LATTERIA con vendita erbaggi, frutta, con piccolo quartierino, cedesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 54802 R

LAVANDERIA e stiratura avviata, cedesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 59985 R

LIQUORERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi. Comisso, Caffè Edison. 54824 R

LIRE 8000 cercasi per alcuni mesi al 10 per cento pagabili in 4 rate, verso buona garanzia, valore triplo. Offerte sub «Buon affare» Piccolo. 54660 R

NEGOZIO con abitazione vendesi lire 6000. — Luzzatto, Istituto 3. 1267 R

OCCASIONE: causa malattia cedo negozio centro, con cantine, installazione elettrica, gas, acqua, arredamento e decreto. Via Felice Venezian 8, II: dalle 9-10, 17-19. 5405 R

OFFICINA fabbro meccanico con tornio vendesi. Rivolgersi via Olmo N. 3, secondo, porta 18. 54658 R

OROLOGIAI: negozio orologiaio vendesi causa altre occupazioni. Offerte «Arredato» Piccolo. 54371 R

Caterina ved. Nau

d'anni 88

spirava serenamente quest'oggi.

I figli **Gustavo, Emilio, Ferdinando**, ... **Giuseppina** ved. **Dietrich**, Cater... te), **Bäthge**, le nuore, il genero e nipoti partecipano angosciati, la dolorosa dipartita.

I funerali dell'amatissima estinta avranno sabato 21 corr. alle ore 10.30 ... do il convoglio dalla casa N. 71 del Viale XX Settembre.

Trieste, 19 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione ...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. ...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa esprime la sua più viva gratitudine alla **Società Triestina Canottieri**, **all'Impresa Triestina Fratelli** ..., alle rappresentanze dei **Macchinisti** ed ai **Piloti del R. Governo Marittimo**, ed a tutte le gentili persone che in varie guise vollero recare l'ultimo tributo di omaggio al loro indimenticabile

Estinto

Trieste, 19 maggio 1921.

Famiglia JAMS...

PERSONA possibilmente disponga ufficio ... co, disposta associarsi con rappresentanze ... pagnia assicurazioni, cercasi. Offerte ... Piccolo.

PICCOLO negoziétto vendesi occasione ... zatto, Istituto 3.

BOTTEGA da barbiere lire 3500, altra ... vendonsi. Luzzatto, Istituto 3.

PISTORIA centralissima posizione ... minimo, vendesi. Iurza, Caffè XX ...

TRATTORIA, osteria, spaccio vini, ... affittansi prontamente. Comisso, Caffè ...

TRATTORIA centrica, forte lavoro ... lunga affittanza, 100 ett. bottame, ... desi 35000. Pepi, Caffè Venezia 9-10.

TRATTORIA vendesi 13.000: decreto ... Tamino, Caffè Venezia.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— ...

APPARTAMENTO quattro stanze, ... bagno, cucina, offresi, libero entro ... acquistando stabile. Offerte «Vera ... Piccolo.

CAMPAGNA e casa a rate vendonsi. ... Piccolo.

CASA con campagna, dintorni Trieste, ... Carso, acquisterebbesi. Offerte «Belve...» Piccolo.

CASA quattro stanze, cucina, sala, ... terreno, giuoco di bocce, decreto ... caffè, lire 100,000, vendesi. Luzzatto ...

CASA nuova con negozio, bella posizione ... desi. Plahutta Francesco, Villa ... (Istria).

CASETTA due camere, cucina, bene ... vendesi. Trampus, Caffè Italia.

CASETTA sei locali, gas, pozzo ... sina, due minuti fermata tram ... desi. Indirizzo al Piccolo.

CASETTA rinnovata, sei quartieri ... como, vende 30,000. Indirizzo Piccolo ...

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero ... Pitschen, ore 11-12, 18-19.

VILLETTA ammobiliata a Fiesso ... haleskul, via Fontana 11, magazzino ...

VILLINO posizione splendida, distante ... minuti dalla stazione centrale, comfort ... no, giardino frutteto, sette stanze ... venderebbesi eventualmente affitterebbesi ... mente. Per informazioni rivolgersi Corso ... N. 15.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— ...

VILLEGGIATURA per studenti a ... (Prosecco), luglio, agosto, settembre; ... mare, passeggiate in montagna, ... qualsiasi materia. Insegnanti delle ... medie. Autorizzata scuola moderna ... E. 45, II.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— ...

A. Assortimento cappelli signora ... rino. vendonsi. Canova 12-II. ...

CAMION 18 Bl. parte il 23 per Salisburgo ... riceve carico a prezzo ridotto per Tarvisio ... laco e stazioni intermedie. Informazioni ... N. 672.

CAMION parte lunedì per Villacco-Vienna ... de carico. Informazioni via Rossetti ... Malvina.

DISTINTISSIMO vedovo trentatreenne ... to stabile, rendita 15,000 annue, privo ... ze sposerebbe signorina o vedova ... condizioni. Indirizzare «Aldo» Piccolo ...

DUE giovani 23.enni, conoscerebbero ... scopo matrimonio. Sub «Alfredo» ...

GIOVANE desidera scambiare conversazione ... glese con francese, russo. Sub «John» ...

JOU-JOU attenderà venerdì sabato ... forse non invano il contraccambio ... di Natale e Pasqua.

LENTIGINI, bitorzoli macchie del viso ... paiono usando l'Acqua Antifelidica ... nella farmacia Godina, S. Giacomo ...

LINA. Come non conosci il cognac ... la Ditta M. Vanzetto e Co., via ... E' un vero nettare di provata efficacia ... trice, che non dovrebbe mancare in ... miglia. Ada.

SALA Jolanda, Cologna, Monte Fiascone ... Oggi trattenimento di danza dalle ore ...

SCABBIA viene guarita usando ... preparato nella farmacia Godina, ... Trieste.

SIGNORINA distinta, per voto, ... to invalido guerra. Indirizzare ...